Anno XIV. TORINO, Mercoledì 31 Marzo 1880 Num. 90.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20

Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

l'frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10

Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e pel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. L. 8 50 Mese L. 3 25
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . » 28 » 8 » 4 50 » 1 50
» Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono . » 2 » 1 » 50 » — —
» Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . . » 32 » 16 » 10 — » — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 15.

Le Associazioni ed inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti consolari in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici sovra indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengono subito.

TORINO, 31 MARZO 1880.

ITALIA

CORRIERE GENOVESE

Scena dolorosa — Tribunale di commercio — Caduta.

(P...CLO) — 30 marzo. — È un doloroso pellegrinaggio che non ha mai fine: gli emigranti arrivano a frotte di giorno in giorno nella nostra città al fine di imbarcarsi per l'estero a dispetto degli sforzi di quanti generosamente cercano persuaderli a rimanersene nelle loro terre. La piaga è tuttora insanabile. Io vi segnalo il fatto del loro passaggio senza cercare nè di chi sia la colpa, nè come si potrebbe rimediarvi; ve ne parlo come d'un fatto pietoso e compassionevole che si ripete sovente, troppo sovente nella nostra città.

E davvero se il vedeste questi infelici! A cominciare dall'abito vi fanno paura: vestono al solito abiti sdrusciti ed a colori sbiaditi, un cappellaccio in testa, un paio di scarponi pesanti; hanno quasi tutti un sacco sulle spalle: non ci sta dentro è facile immaginare: servono altri cenci.

Dal più al meno, sia uomini che donne o bambini, hanno tale un sudiciume addosso da fare schifo: sono quasi tutti giovani, pochi i vecchi, molti i bambini.

Oh! i bambini sono quelli che fanno maggiormente pietà; ve ne ha di quelli alti un braccio e sono vestiti così grossolanamente coi pantaloni lunghi fino alle calcagna, che sembrano messi in un sacchetto; talvolta si fermano sugli scalini delle botteghe o delle porte; singhiozzano, sconnocchiano e guardano quel che passano e tutte le cose che vedono con aria istupidita.

Non è raro che talvolta restino così addietro da perdere di vista i loro parenti, o da correre rischio di rimanere sotto le zampe di qualche cavallo.

La gente che passa vicino a tanta povera gente prova non so se più compassione che risentimento, perchè, mentre sente pietà di quegli infelici che, per fuggire alla miseria, vanno incontro ad una vita di disagi, di patimenti, di disonore, ad una vita peggiore di quella che fuggono, non può a meno di sentirsi scuotere un sentimento d'ira e di disprezzo contro coloro che per vili speculazioni mandano alla rovina famiglie intere.

***

Qualcosa nell'ufficio del Tribunale di commercio. Il primo presidente della Corte ed il procuratore generale del Re si recarono presso il presidente del Tribunale di commercio invitandolo, a nome del Ministero, di presentare le sue dimissioni. Il presidente si rifiutò dicendo che non aveva ragione per aderirvi, e che voleva prima sentire i colleghi del Tribunale; radunatisi perciò, il Tribunale deliberava non doversi il presidente rassegnare le dimissioni, finchè non venissero migliori schiarimenti dal Ministero. Il primo presidente ne ha informato il Ministero.

***

Una povera bambina di circa due anni è precipitata ieri dal 5° piano d'una casa. Fu raccolta moribonda. Povera bambina! Povera madre!

DA VENEZIA.

La fumatone di ieri.

(Arcolbo) — 29 marzo 1880. — Ieri mattina alle 11 1/2, radunate in bell'ordine in Campo Sant'Angelo, c'erano ben 21 rappresentanze di Associazioni politiche, Società operaie, scuole, e tutte con le rispettive bandiere, per la commemorazione solenne della gran giornata del 22 marzo 1848. C'erano i Reduci, i Veterani, c'era un rappresentante della famosa guardia civica di Venezia d'allora, in uniforme; c'era molta folla, ma... mancava qualsiasi rappresentante del Municipio di Venezia, mancava quella gloriosa bandiera che Vittorio Emanuele decorò della medaglia d'oro al valore... La musica cittadina precedeva da alcuni pompieri in alta tenuta apriva il corteo; seguivano Associazioni e Società, la banda dell'Istituto Coletti, le scuole, la *Progressista* e la *Costituzionale* associate in uno per la circostanza, ed ultima la *Società otto* del barone *Sirtori* e della quale fa parte ora anche *Garibaldi*.

In piazza Manin l'avv. *Cerruti*, membro della Costituzionale, prese sulla testa del lungo la corona d'alloro, tributo delle Associazioni riunite, e pronunziò brevi parole, degne della circostanza e della tranquillità con la quale la dimostrazione procedeva. Il suo parlare fu accolto da vivissimi e generali applausi. Parlò dopo di lui il *Cornaldi*, uno dei veterani, ai quali appunto diresse in particolar modo le sue parole; anch'egli applaudito.

Poi il corteo si mosse ancora seguito da una folla più numerosa ed attraversò finalmente la piazza S. Marco per recarsi al sarcofago di Manin, tra una quantità compatta di gente che faceva ala al passaggio. Sulla tomba vennero poste parecchie corone, e là parlò Galli, il direttore del *Tempo*, membro della Progressista, applauditissimo, ed un giovane, certo Varalar, della Scuola superiore di commercio, a nome degli studenti.

***

Ed a proposito di questa scuola. Gli studenti, anzi, dirò meglio, una deputazione di studenti si era recata dal preside Ferrara a chiedere la bandiera per intervenire alla cerimonia; ma il preside si credette in dovere di rifiutarla, dicendo che non intervenendo il Municipio non poteva concedere l'uso della bandiera della scuola. Notate che il liceo e il ginnasio intervennero colle loro bandiere.

***

Finiti i discorsi alla tomba di Manin si voleva da molti l'inno di *Garibaldi*. Ma per quanto si sia gridato non venne eseguito. La musica cittadina se l'era svignata a poco a poco e la Colatti non lo sapeva e non aveva la musica. Però le grida cessarono ben presto, non volendo nessuno turbare la maestà della funzione, che procedette sempre con dignità, calma e commozione degne della circostanza.

La piazza S. Marco e molti edifici erano fino dalla mattina imbandierati a festa.

DAL PIEMONTE.

Vercelli. — *Battaglie di giornali per la ricostituzione della provincia di Vercelli — L'on. Guala e i suoi detrattori — Il Consiglio provinciale di Novara.* — (Stella). — 29 marzo. — Vedendo che il vostro corrispondente ordinario dorme non ostante i gravi avvenimenti che qui si passano, mi permetto di prendere per un momento il suo posto, tanto per dirvi che qui si battaglia ardentemente per la ricostituzione della provincia e che non ostante le opposizioni dei giornali di Valsesia e di Novara, condivisi disgraziatamente da uno di Vercelli, scritto però da forestieri suscitati da' nostri avversari, gli animi e le menti si mantengono fermi nel proposito di non indietreggiare innanzi alle difficoltà che si accumulano ad arte contro i nostri voti e le nostre aspirazioni.

Ha fatto qui ottima impressione un articolo del *Corriere Biellese* che, rispondendo ad una grossa penna che aveva narrato le pretese ragioni di una opposizione che non ha limiti nell'*Eco dell'industria*, dice appertamente per quali ragioni Biella non possa opporsi alle aspirazioni di Vercelli, con cui fu sempre legata dalle tradizioni, dagli affetti, dagli interessi che avvincono le due popolazioni.

Contro questo accordo che va via accentuandosi fra i due circondari, si affilano gli strali dei giornali suindicati, ed è curioso il notare come il giornale di qui si strugga a riportare dai giornali di là, mentre questi stemprano i loro più belli e rotondi periodi a cantare gli inni del preteso giornale vercellese, votato ad altri concetti, per idee e per tendenze diametralmente opposti agli interessi nostri.

***. Altre ire, altri rimbombanti periodi si slanciano contro l'on. Guala, l'apostata, il fedifrago, il traditore che si è permesso di votare un ordine del giorno in cui si fanno voti perchè l'Italia segua una politica di pace, di progresso e di civiltà internazionale!

Intorno a questo grande scandalo sono perfettamente all'unisono il *Corriere di Novara* e la *Nuova Vercelli*, i quali non si stancano di riempire le loro colonne gridando sperpetue contro colui che fa — a loro dire — cioccanato delle sue opinioni sull'altare della patria.

Il più bello si è che il direttore apparente della *Nuova Vercelli* ha fatto egli stesso elogiosamente di opinioni ben più radicali che non fossero quelle del Guala, che è stato sempre deputato del Centro, sull'altare... non voglio dire che alzare sia, altrimenti sarei obbligato di servirmi di parole non olimpiche per qualificare l'atto.

***. Vi ho chi crederebbe domani in Consiglio provinciale di Novara sarà sollevata la questione della separazione dei circondari di Vercelli e di Biella. Ve ne dirò in altra mia.

ESTERO

DALL'INGHILTERRA.

L'eccitabilità inglese — La cosa universitaria — La dissoluzione del Parlamento — L'audacia di lord Beaconsfield — I discorsi di Gladstone — Incertezze dell'elezione e zelo degli elettori — Il viaggio della regina Vittoria — Il viaggio dell'ex-imperatrice Eugenia — Viaggi dei principi inglesi — Una rassegna a Brighton.

(V. de T.) — Quanto il carattere nazionale inglese sia per natura impulsivo ed eccitabile è impossibile comprenderlo a chi lo studii fuori dell'Inghilterra, negli innumerevoli inglesi che s'incontrano in tutte le regioni del mondo. Per averne un'idea giusta, bisogna osservare questo popolo sulla scena stessa della sua vita naturale domestica, sociale e politica, quando penda incerto sulla bilancia l'esito di un avvenimento a cui prenda interesse, e nel quale, diviso il paese in due o più partiti, ciascun individuo si schiera sotto l'una o l'altra bandiera.

Questa straordinaria caratteristica eccitabilità si manifesta sia nei divertimenti come nelle gravi contese politiche. Non ha confronto nè in Francia, nè in Italia, nè in Germania. Chi si cura fuori dell'immediata vicinanza ove ha luogo, se in una corsa di barche o di cavalli, o di giuoco di pallone, o altro, sia vincitore l'uno o l'altro dei contendenti? Qui, invece, tutti o quasi tutti se ne curano, ne discutono la probabilità, ne predicono e ne attendono l'esito con un'ansietà quasi febbrile.

***

Sabato scorso doveva aver luogo la corsa di barche interuniversitaria. Dovendo uniformarsi al flusso e riflusso del fiume, quest'anno l'ora propizia si trovava essere quella delle sei e mezzo antim.

Per assistervi, i provinciali vi accorsero in gran numero con treni straordinarii, ed un immenso numero di abitanti di Londra si recò sugli argini lungo il fiume per tutto il tratto del percorso delle barche e quell'ora alquanto incomoda.

Ma, ohimè, tanto gli accorsi quanto gli altri che attendevano palpitanti le notizie dell'esito dovevano rimanere delusi e restare nelle ansie dell'incertezza per altri due giorni. Gli atleti acquatici e i loro entusiasti ammiratori avevano fatto i conti senza la nebbia, che volle fare atto di presenza essa pure e far sentire la sua potente autorità dando il voto alla corsa per quel giorno. Dal fu forza sottomettersi e rimettersi ai lunedì seguente alle 10 e mezzo, secondo la marea di quel giorno.

Non appena fu la corsa rinviata al sabato, e poi corsa e vinta dalla barca di Oxford il lunedì, che tanto tutti i giornali di Londra e delle provincie ne ebbero avviso telegrafico, e pochi minuti dopo tutti gli uffici di distribuzione dei medesimi erano affollati di curiosi che si urtavano e spingevano per essere primi ad acquistare i giornali, e di rivenditori che ottenutone un fascio al lanciavano a gran corsa in tutte le direzioni per cogliere il frutto della curiosità generale.

Lo stesso accade pella gran corsa del Derby ad Epsom, e pelle altre di Ascott, di Newmarket, ecc.

***

La sera in cui fu annunziata alle Camere l'intenzione di sciogliere il Parlamento, non erano ancora passate due ore dopo l'annunzio che già quattrocento telegrammi erano stati spediti dall'ufficio telegrafico del Parlamento; dopo tre ore ascendevano già a seicento e cinquanta. Parrebbe poi favoloso il dire il numero dei telegrammi spediti in tutte le direzioni in Inghilterra e fuori entro la stessa ora ed il giorno appresso appena la notizia venne alle orecchie del pubblico. Da quel giorno l'eccitamento febbrile pelle elezioni è andato crescendo di ora in ora; non solo nei candidati dei due partiti e nei loro amici, ma fra gli elettori e non elettori, in ogni casa dalla più elevata alla più modesta, nei club, nelle botteghe, negli omnibus, nelle ferrovie, nei battelli a vapore sul fiume, nelle vie, nei ritrovi pubblici, di altro non si parla, di altro non si discute. Giammai forse vi fu una elezione generale che abbia destato tanto interesse quanto questa, e giammai forse ve ne fu una in cui maggiore energia e direi quasi violenza, sia stata spiegata da ambe le parti per superare la parte opposta.

***

Gli attacchi dell'Opposizione contro il Ministero, già da lungo tempo incominciati dal Gladstone, sono adesso rinforzati da tutti gli altri candidati dell'Opposizione; ma con ammirabile manovra il Beaconsfield ha saputo far sì che di assalitrice che ella era ha dovuto ritrarsi e mettersi sulla difesa.

Con malizia caratteristica, nell'annunziare la dissoluzione prossima del Parlamento, il Beaconsfield nella lettera diretta al Duca di Marlborough, vicerè dell'Irlanda, accusa l'Opposizione di aver voluto isolare l'Inghilterra ed allontanarla dai consigli e dall'influenza che le compete nella politica europea, di aver lusingate le aspirazioni dei separatisti irlandesi e delle colonie ed aver così dato principio ad un graduale indebolimento e smembramento dell'impero britannico, contro il quale indebolimento e smembramento esso ed il suo partito si sono fermamente opposti, resistendo specialmente alle mire della Russia in Asia ed in Europa, favorita invece dalla parzialità per lui del Gladstone e dei suoi seguaci.

***

A tali accuse, atte a risvegliare il sentimento patriottico nazionale, l'Opposizione ha dovuto rispondere e discolparsi come meglio ha potuto e quindi ha dovuto difendersi. Quanto il Beaconsfield ha mostrato tatto e abilità politica con questa manovra, tanto maldestro si è mostrato il Gladstone nell'attaccare l'Austria ed il suo Governo mettendone a confronto le presenti fattizzazioni con quelle della Russia che intendeva difendere.

Niuno potrà mai togliere al Gladstone il vanto di essere il più facondo oratore dei nostri tempi, ma al medesimo punto fa d'uopo riconoscere che talvolta si lascia vincere dalla passione al di là anche dei limiti decorosi della discussione politica. Ciò viene attribuito ad uno stato di eccitazione nervosa a cui da poco in qua è andato soggetto in conseguenza di troppo protratto lavoro mentale. Anzi adesso nella Scozia, dopo avere fatte prove sovramane di energia parlando in pubblico per tante ore e giorni di seguito, le ultime notizie portano che anche la sua ferrea costituzione incomincia a risentirne stanchezza ed egli deve rassegnarsi a prendere qualche riposo dopo sì grande tensione mentale.

***

Qual sia per essere l'esito di questa elezione generale, in mezzo a tanta immensa commozione è quasi impossibile il predire. Ambedue le parti sperano trionfare. L'Opposizione fa i più grandi sforzi per trovarsi compatta e senza divisioni. La parte ministeriale si tiene forse anche troppo sicura della riuscita, ma, come è naturale ad ogni partito conservatore, è già meglio organizzata da lungo tempo. Comunque sia, sembra che le parti siano molto bilanciate, e la maggioranza dall'una o dall'altra parte non sarà così grande come nello spirato Parlamento. Le prime elezioni in Westminster e altri distretti di Londra avranno luogo il 31 di marzo e continueranno nei giorni successivi fino al dieci aprile nei diversi Collegi d'Inghilterra, Scozia ed Irlanda, sicchè gli elettori che hanno voto in varii Collegi possono registrarvi i loro voti. Conoscendo dagli elettori che dopo aver votato in Londra andranno in Iscozia ed in Irlanda per votare, incontrando perciò una spesa di 8 fino a 15 e 20 sterlini. Tanto s'interessano alle elezioni!

***

Mentre ferve l'agitazione pelle elezioni, l'Imperatrice-regina di questo Regno Unito si porta ad aspettarne il risultato in Germania.

Partì avant'ieri alle 10 antim. da Windsor per Portsmouth, ove giunse alle 12,20 minuti e s'imbarcò a bordo del yacht reale *Victoria and Albert*, comandato dal capitano F. Thomson, che salpò al tocco e 10 minuti alla volta di Cherbourg ove giunse la sera stessa alle 6. Dormì a bordo in porto e vi restò tutto il giorno di ieri ed alle 5 pom. partì per Parigi, e quindi pella Ferrovia dell'Est continuò alla volta di Meaux, Châlons, Nancy, Strasbourg e Baden-Baden, ove alloggerà nella villa Hohenlohe.

Martedì prossimo andrà a Darmstadt a visitare il genero principe d'Assia e la tomba della figlia, la defunta duchessa. Assisterà in quell'occasione alla cresima delle principesse sue nipotine assieme al principe di Galles che ve la raggiungerà.

Rimarrà in Germania fino verso il 15 o il 17 di aprile, allorchè tornerà in Inghilterra per la via di Flessinga e Queensborough.

Viaggia sotto il nome di *contessa di Balmoral* ed è accompagnata dalla principessa sua figlia, essa pure sotto il titolo di contessa Beatrice di Balmoral.

Fra il bagaglio furono notate alcune casette contenenti fiori dei più eletti e ghirlande che si suppongono destinate alla tomba dell'estinta principessa Alice che essa ora visita per la prima volta.

***

Alle undici e venti ant. dello stesso giorno, partiva anche da Londra per Southampton l'ex-Imperatrice dei Francesi, Eugenia, diretta essa pure ad un funebre pellegrinaggio nel Zululand. Giunse a Southampton al tocco e 40 minuti, e s'imbarcò a bordo del piroscafo della Società Union, il *German*, che salpò alle quattro pomeridiane.

Ha al suo seguito l'onorevole signora Ronald Campbell, giovane vedova che va a cercare di scoprire la tomba del marito che, essendo aiutante di campo di sir Evely Wood, cadde sul monte Siobane colpito a traverso la testa; sir Evely Wood che l'accompagna a richiesta della Regina e la di lui consorte lady Wood; il marchese di Bassano; il dottore Scott che si trovò presente quando fu ritrovato il cadavere del principe che esso poi imbalsamò; il tenente di artiglieria Slade che era intimo col principe durante la sua dimora al collegio Reale di Wulwich; tre domestici e due domestiche.

Il capitano Bigge, addetto alla batteria a cui il principe ha appartenuto, è partito esso pure per Durban onde fare i provvedimenti necessari pel viaggio dell'Imperatrice nell'interno del paese.

L'Imperatrice è seguito, durante il viaggio in Africa, alloggeranno esclusivamente sotto tenda, evitando ogni altra abitazione.

È stato notato come cosa alquanto strana che le dame Ronald Campbell e Wood, inglesi, siano le sole compagne dell'Imperatrice in questo viaggio, e che nessuna delle tante dame francesi che erano tenute così strettamente aderenti alla sue fortune la seguano in questa sua escursione sud-africana. Si ritiene per vero che, una sola eccettuata, tutte abbiano trovato pretesti per esimersi da un impegno che implica tanta fatica e difficoltà.

L'eccezione fu la damigella de Larminat, che, nonostante una mal ferma salute ed un fisico gracile, insistè caldamente per seguire la sua signora che essa aveva lungamente e devotamente servita. Ma l'Imperatrice non volle permetterglielo per non esporla al rischio manifesto a cui una tale spedizione assoggetterebbe una persona in tali condizioni di salute.

***

Anche il Principe e la Principessa di Galles sono partiti ieri sera da Londra per Darmstadt, ove passeranno la Pasqua, e si sono imbarcati a Queenborough per Flessinga.

Lunedì il principe Leopoldo s'imbarcherà a Liverpool a bordo del *Sumatran* della linea Allan per il Canadà, ove va a visitare la sua vice-regina', che, sebbene ormai quasi guarita degli effetti dell'accidente sofferto, pure non è ancora in grado di prender parte alle cerimonie ed ai ricevimenti pubblici. Del Canadà il principe passerà agli Stati Uniti, ma probabilmente non andrà fino a S. Francisco, come da prima si proponeva. Lo accompagnano l'on. Alessandro Forbe, fratello dell'Earl di Hardwicke, ed il sig. Royle, suo medico ordinario.

***

Lunedì prossimo avrà luogo anche una gran rivista dei volontari a Brighton. Era già stata stabilita quando fu annunziata la dissoluzione del Parlamento, e siccome una delle salvaguardie della Costituzione inglese è che non vi siano Corpi armati nelle città durante le elezioni, era stata rinviata.

Fu poi fatto ridestare che i volontari sono cittadini e non si radunano che per quel solo giorno, e, per non sacrificare quelli che avevano già fatti preparativi per ricevarli, è stata nuovamente permessa. Vi saranno presenti circa ventimila volontari, e il duca di Cambridge, comandante in capo delle forze del Regno, passerà la rassegna.

Già fin da ieri un gran numero di volontari si è recato a Brighton, e molti vi vanno oggi. Il principe Edoardo di Sassonia, che comanderà le manovre, vi andò ieri. Sarà un colpo d'occhio brillantissimo, essendo Brighton uno dei luoghi più ameni sulla costa d'Inghilterra e dei più favoriti nei giorni festivi specialmente pegli abitanti di Londra.

CORRIERE BERLINESE.

Valigia fatta — Stretta di cuore — Memorie — Memorie — Memorie — E, per cambiare, le memorie continuavano.

(*F. Fontana*) — Berlino, 25 marzo. — Ecco dunque! Le mie valigie sono fatte e io parto stasera. E intanto, seduto qui fra queste pareti che probabilmente non rivedrò più, io mi sento stringere il cuore.

È strano, ma è così; ogni qualvolta si deve abbandonare — anche per la patria propria o per la realizzazione di desiderii auspicati — una città nella quale si è vissuti del tempo, della quale si è diventati quasi parte integrante, maschiette note; in cui si conosce tanta e tanta gente, e fra questa dell'ottima, dell'amatissima, si prova un senso di sconforto, si ha un'invasione nel cervello di riflessioni disordinate circa il destino e circa la vita umana; insomma si passa uno di quei quarti d'ora che restano memorabili nella vita.

***

E la dimani alle mie valigie chiuse, ricorro colla fantasia ai primi momenti che giunsi nella capitale della Germania, feci passare in rivista a sommi salmi capi tutte le impressioni più indelebili che ho ricevute fra le sue mura.

Mi vedo ancora da Parigi, senza una parola di tedesco, sbarcar qui alla *Postdamer Bahnhof*; fare sforzi..... d'affannato (tutto dire!) nella prima *Restauration* incontrata per riempire la cavità che il mio povero stomaco esauriva da parecchie ore. Poi c'è tutta una storia triste che al caso ben raccontata avrebbe bisogno di molto maggiore spazio. È quella della mia prima intervista di tedesco! Una bambina di 6 anni al più. L'incontravo sempre sulla scala dell'Astri giuocando con un grosso cane di Terranova. Fu da lei che ho appreso i primi: *guten abend!*... E quindici giorni dopo la vedevo morire di difterite!

Dove l'hanno sepolta?... Certo qui a Berlino. Forse che non si ama il paese dove sono sepolte delle persone care?

***

Poi vennero le prime commozioni. Studenti bevitori e duellisti; medici con e senza clienti; ufficiali, in quantità, ognuno con grandi memorie di guerra o con grandi aspirazioni alla stessa. E perchè dimenticherei le prime notizie per poter vedere Bismarck, Moltke, l'Imperatore?... E perchè non ricorderei le seccature della polizia berlinese a proposito di quel malaugurato telegramma alla *Piemontese* in data delle 2 antim., del 6 dicembre 1879? E perchè allora tacerei delle gentilezze infinite che in tale circostanza trovai qui presso i membri della nostra ambasciata?

In ogni modo il primo semestre berlinese io non posso evocarlo vuoto di personaggi interessanti. Una bimba maestra, poi morta; medici, diplomatici, poliziotti... che conoscevano persino i miei versi..

Sicuro. — *Perchè è d'uopo che la luce si faccia*, come dicono, è *l'épuisement de l'ennui*, gli uomini politici. — Nientemeno « che: il commissario il quale mi fece subire l'interrogatorio a quell'epoca, era stato a Milano al seguito dell'imperatore Guglielmo quando questi visitò la mia città natale. Il degno ma evitabilissimo commissario, per tutta memoria del suo viaggio, aveva comperato la raccolta di tutti i giornali milanesi usciti nel mese di ottobre di quell'anno; fra questi un numero del *Pungolo* contenente una mia mediocre poesia sulla *demolizione del Rebecchino*. »

E fu appunto dopo finito l'interrogatorio che egli, commissario dell'ufficio politico, mi squadernò la sua raccolta. *Pungolo* compreso!... Se ne restai meravigliato, immaginatevelo!

***

A parte le cose necessarie per le notizie alla *riemontese*, quante care settimane di raccoglimento e di solitudine non ho io passate qui a Berlino! Abituato (ed è male) a vivere d'una vita piuttosto appassionata, io mi sarei prostrato ben presto. Fu quella una sosta, una tregua tranquilla che mi rimise a sesto. Cominciai ad amare la birra, ma non la bionda, la fulle; bensì la severa, la bruna, piena di consigli profondi, feconda di meditazioni, di elucubrazioni fantastiche serene, dai propositi tenaci.

Un italiano che era allora qui, giovane intelligentissimo e ben noto ai lettori della *Piemontese*, l'ing. Pio Bianchi Crema, dividerà con me le adorazioni alla Diva Cervogia (birra!!) Tolgano gli Dei superni che egli abbia dimenticato!

***

E in agosto lasciai Berlino tre mesi; ma Berlino estivo, troppo prodigo di polvere e troppo avaro di ore notturne. La partita di campagna alla *Foresta Verde* (*Grünewald*) non bastavano a trattenermi colla loro seduzioni. Io sono troppo italiano; ho bisogno dei giorni intasecati, sì, ma anche delle notti voluttate; qui invece dopo una giornata afosa, soffocante, nessun velluto notturno, non rugiada... quasi non crepuscoli.

Alle dieci di sera il cielo era ancora rosso, a mezzanotte il buio poteva appena dirsi completo; ma a un'ora del mattino l'oriente cominciava già ad imbiancarsi; il *Morgendämmerung* succedeva all'*Abendämmerung* quasi immediatamente. Le sabbie del Brandeburgo intanto, senza piova e senza rugiada, parevano mutare in vipere ogni loro granello. In istrada, nelle case non c'era più riparo neanche di sera. Se un libro restava mezz'ora aperto su un tavolo, riusciva difficile il richiuderlo, tanta era la dose di sabbia che si era infiltrata nella fessura delle pagine. Ogni mezz'ora bisognava sciacquarsi gli occhi; ogni quarto d'ora si sarebbe voluto una gran vasca per tuffarvisi.

***

L'Esposizione di Monaco stava per aprirsi; Monaco è poco distante dalla Svizzera..... la Svizzera è poco distante dall'Italia..... *Ergo* partii alcun per l'Esposizione di Monaco.

Ma quando lasciai Berlino, allora io sapeva che ci sarei tornato ben presto; non mi pensavo come oggi di non dover forse rivederla mai più... come io non pensava oggi d'andar così per le lunghe, il che non farò nella prossima mia, pur continuando, se mi permettete, l'argomento.

DA PIETROBURGO.

Scoperta d'una stamperia nihilista — La prossima ricomparsa della Narodja Wolja — Una commutazione di pena — La salute del generale Trepoff — Il monumento di Orloff.

(Il Samnato... di Cirio). — 25 marzo — I pacifici abitatori della via di Mesthaethanskaja erano la notte scorsa disturbati nei loro sogni da grandi grida provenienti da una casa della stessa via appartenente a certo Kolow,

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

Num. 85.

ARISTOCRAZIA

Parte seconda.

XVI.

Giulio corse sollecito dalla cugina, le abbassò le mani e vedendone le lagrime, esclamò disperato:

— Tu piangi!... O Dio! che cosa posso io fare per asciugare il tuo pianto?..... Oh dimmelo, se pure io ci posso qualche cosa.

Albina ricacciò indietro le lagrime, diede alla profonda mestizia del suo volto un'espressione tranquilla e risoluta, e tenendo strette fra le sue le mani del giovane, rispose:

— Sì, tu puoi cessare il mio pianto, tu puoi confortarmi nel mio dolore, ed è mostrandoti tu stesso coraggioso, fermo, sereno innanzi alla disgrazia che ci colpisce.

— Ma qual è questa disgrazia? C'è qualche cosa che ci separa?

E il giovane fissava amorosamente lo sguardo sul volto di lei. Albina tolse via le mani da quelle di lui, si ritrasse un poco, e rispose abbassando le ciglia mestamente:

— Sì.

— Che cosa? che cosa?

Albina scosse il capo senza rispondere; non poteva parlare.

— Dimmelo, dimmelo: — insisteva con calore Giulio: — ci sarà pure qualche cosa da potersi fare... io mi sento forza e coraggio per qualunque prova... Voci che mi lasci rapire ogni bene, vuol che mi lasci assassinare così, senza difendermi, senza lottare, senza neppure invare un dito?

— Ah, caro Giulio!... Il colpo della sorte è proprio così crudele che non si può evitare, che non c'è schermo che valga, che non c'è nulla da fare che sopportarlo con forza e rassegnazione...

Giulio si strinse forte il capo, come se volesse tenervi la ragione che gli pareva scapparne.

— Si tratta di dividerci! Si tratta di perderti! — esclamò con accento pieno d'angoscia: — e tu mi parli di forza e di rassegnazione!... Ma no che per così lesto io non ne ho, non ne posso avere... Perderti! Dopo avere creduto di possedere la felicità, vedersela torre!... E perchè?... Senza che mai io si dica questo perchè... O Dio! la testa mi si smarrisce... Dà retta, Albina, io voglio pure parlare con calma... Ragioniamo: vedrai che ciò è impossibile. Io non aveva ancora che dieci anni che già il tuo pensiero riempiva tutto il mio piccolo cervello, l'affetto per te occupava tutto il mio cuore. Io, mia madre, non la conobbi; mio padre, appena se me lo ricordo; amai dimolto il buon mio, la zia, i tuoi fratelli, ma più di tutti, di tutto, sempre amai te; l'amore che avrei avuto per mia madre lo posi in te, quello che avrei sentito per padre e fratelli, concentrai tutto in te adulto sentii che t'amavo con una passione che assorbiva ogni mia facoltà, ogni mio pensiero, ogni mia ambizione... Non te ne ho mai detto nulla, anzi lo nascondevo accuratamente a ogni altro e a te stessa... Avevo tanto timore!... Ho pensato perfino un momento di fuggir lontano... Ma ecco invece che una fata benigna viene a darmi d'improvviso la maggior felicità ch'io avessi mai osato sognare... E poi, subito, quando appena io sono riuscito a persuadermi che quella felicità non è un sogno, ecco piombare qualche cosa di misterioso, che io debbo ignorare, che mi si afferma irrevocabile e per cui quella mia felicità svanisce e a me viene tolta ogni speranza... No, no, questo non può essere, non deve essere... Se un nemico è sorto fra me e te, io lo combatterò; se un ostacolo s'è incontrato, io lo distruggerò... credilo... ma ne sento la forza. L'amore che ho per te e l'acutezza del dolore che provo mi fanno capace di qualunque maggior prova, te lo giuro..... Dimmi tutto: ho ragione, ho diritto di saperlo!

La fanciulla rispose con accento di doloroso rimprovero:

— Credi tu dunque di esser solo a soffrire?... Senti Giulio! Sono passati due soli giorni ch'io sono venuta da te e ho posto liberamente la mia nella tua mano e t'ho detto che io pure avevo sempre associata la tua immagine ai sogni dei mio avvenire... Credi tu ch'io abbia allora potuto ingannarti?

— Oh no! — esclamò con forza il giovane.

— E se io rinuncio a quei sogni, credi tu ch'io lo faccia senza esservi costretta e senza soffrire? E poi supporre ch'io t'inganni quando t'affermo che una ragione potente che tu non puoi sapere mi obbliga a questo sacrifizio?

— Ma il sacrificio per me è ora insopportabile... Ah! tu non m'ami come t'amo io...

— E che ne sai tu? — proruppe con forza la giovane cui l'emozione fece arrossire fino la fronte.

Quel grido dell'anima d'Albina giunse fino al fondo del cuore di Giulio.

— Oh perdono! — esclamò egli, prendendo la mano di lei e baciandola commosso: — ti credo Albina... credo al tuo amore... credo al tuo sacrifizio, ma io no, non ho la forza che hai tu...

— L'avrai... Bisogna che tu l'abbia!... Ho voluto parlarti io stessa apposta per chiedertela, per supplicartene, per infondertela... Noi ci amiamo Giulio e bisogna che siamo separati... per sempre!

— Sempre! — ripetè con un grido di dolore il giovane.

— Tu m'ami, e bisogna che tu t'allontani da me, e non mi veda più... almeno per lungo, lungo tempo...

— O Albina!

— Io t'amo... sì t'amo... e bisogna ch'io prenda il nome d'un altro...

Giulio soffocò fra i denti una parola che pareva quasi una bestemmia.

— Un altro! — gridò: — tu avrai d'un altro! E quest'altro, lo indovino, sarà il conte di Camporolle?...

Albina curvò mestamente il capo.

— E non l'ami colui?... Tu puoi giurarmi che non l'ami?

Ella sollevò vivamente la testa e fissò franca e sicura i suoi occhi in quelli di lui.

— No, — rispose, — non l'amo: amo te, te solo Giulio.

— E lo sposi?

— E lo sposo: — soggiunse la fanciulla con un'amarezza angosciosa: — e lo detto alla madre e ai fratelli che lo voglio sposare perchè lo amo... E sono qui con te per dirti: non è vero, non l'amo, ma devo farlo credere, ma voglio che lo si creda da tutti... fuori che da te... E tu hai da tacere, hai da fingere di crederlo tu pure... hai da allontanarti... portando teco il mio cuore, la mia felicità, tutto il bene della mia vita...

— Ma perchè? ma perchè? — esclamò di nuovo Giulio tormentandosi i capelli: — ma io ci perdo la testa... Qualche sciagura ti si è dunque imposto?... Ma come? Che cosa ha fatto?... Ma giuro al cielo, qualunque sia la sua arma, io glie la spezzerò nelle mani... spezzerò lui medesimo, o egli mi ucciderà...

— Ah no! — interruppe Albina con un vero grido di spavento.

— Non vedrò in nessun modo la felicità di colui...

— No, Giulio, — riprese la fanciulla afferrandogli una mano, — non accrescere la mia pena... Ti dico che la cosa è irrimediabile... Guarda! Colui ti deve esser sacro... per amor mio... La sua morte non salverebbe nulla... anzi precipiterebbe forse la disgrazia ch'io voglio risparmiare... La tua poi?... O Giulio, la tua!...

Non potè continuare: si abbandonò al seno dell'amato giovane, vinta dalla nervosa emozione e pianse il nuovo. I cuori dei due giovani palpitavano forte l'uno sopra l'altro. Giulio chinò il volto sulla bella testolina che gli appoggiava la fronte sulla spalla e ne baciò lievemente i capelli dorati.

— O Albina! — sussurrò dolcemente: — la mia vita è tutta tua, fanne quello che vuoi... La condanni ad essere sempre infelice... accetto la condanna anche a costo di morirne... T'amo tanto, tanto!

Essa sollevò quella sua candida fronte da cui raggiavano la purezza e la nobiltà dell'anima più eletta; fissò le pupille in cui c'era un vero riflesso di cielo in quelle di lui e disse fermamente, sommessamente:

— Amami, Giulio!... Non ho il coraggio di dirti: dimentichami. Amami, e vivi.. ma allontanati da me... Una sangré di Valneve non inganna, non tradisce... e il vederti sarebbe per me troppo dolore... Tu mi comprendi, non è vero?... Tu non vorrai turbare la tranquillità della mia coscienza.

— Partirò: — rispose Giulio, reprimendo un singhiozzo. — Partirò, non mi vedrai più...

Ella si staccò dalle braccia di lui.

— Ora lasciami... Coraggio!... Pensa che, per quanto tu soffra, soffro anch'io e forse di più!... Va e perdonami!

Dieci minuti dopo Albina usciva colla sua governante, colla quale aveva voluto andare alla messa, e dopo questa se ne faceva accompagnare alla locanda in cui avevano preso stanza i marchesi Respetti-Landori.

La marchesa Sofia era appunto sola e accoglieva, non senza un po' di meravigl

La polizia era stata avvisata che in quel luogo doveva esservi una delle tante stamperie nihiliste che — malgrado certi fogli dicano il contrario — ancora esistono in questa capitale.

Infatti, penetrati verso l'1 1/2 antim. gli agenti della forza pubblica nella casa, o precisamente in un locale posto all'ultimo piano di essa, procedettero all'arresto di sedici persone che tranquillamente se ne stavano lavorando intorno a non so che proclama o foglio di parte loro.

Visti scoperti, cercarono contoro nella resistenza la loro via di salvamento; ma inutilmente, chè furono tutti presi e tradotti in carcere.

Come vedete, avevo ragione quando mi scrissi che la stampa officiosa russa era troppo corriva nell'affermare che presto non vi sarebbero state più nessune stamperie rivoluzionarie.

* * *

A convincervi sempre più di quanto già scrissi sopra, aggiungerò che proprio questa mattina un avviso affisso alle case di Pietroburgo annunziava la prossima ricomparsa della *Narodnaja Wolja*, giornale nihilista, la stamperia del quale era stata scoperta tempo fa, e di cui vi parlai a suo tempo.

Ciò, secondo me, vuol dire che se la Polizia scopre le vecchie loro stamperie, i nihilisti si affrettano a costituirne non delle nuove, e sono inoltre tanto gentili da darne avviso al pubblico.

È questo uno stato di cose anormalissimo, che mentre sorridite lo autorità, per la loro cecità, e molte volte, credo, *complicità*, non fa certo troppo sperare in un prossimo avvenire migliore, salvochè lo Tzar si decida un bel giorno a fare... quello che non volle finora, allargare cioè un po' i freni radunando attorno a sè coloro che altro non vogliono che un po' di libertà. È inutile sperare altrimenti. Solo disarmando i liberali ragionevoli dai troppo spinti si otterrà qualche cosa, altrimenti... finirà poi non so nemmeno io come.

* * *

In seguito agli ultimi disordini di Kiew un operaio, certo Rosowsky, era stato condannato a morte. Il generale Loris Melikoff però, usando del suo potere sovrano, lo graziò dalla vita e commutò la sua pena in quella di otto anni di galera.

* * *

Il generale Trepoff, già capo della terza sezione, è gravemente ammalato e si dispera di salvarlo.

Egli è lo stesso che Vera Sassulitch tentò di uccidere nel suo gabinetto due anni fa.

* * *

Contrariamente a quanto erasi detto circa il probabile successore del principe Orloff a Parigi, è oggi cosa certa che nè il generale Ignatieff nè Lobanoff occuperanno quel posto.

Non si è ancora preso al riguardo nessuna decisione. Credo anzi che la Russia non sarà per qualche tempo a Parigi rappresentata che da un incaricato per sbrigare gli affari correnti di cancelleria.

La stampa qui continua in modo virulento a criticare la condotta della Francia per la questione Hartmann. Certi fogli poi se la prendono anche coll'Inghilterra che dicono d'accordo col Governo francese.

DA BERLINO.

Alleanza austro-germanico-rumena — In cerca d'un successore al trono di Rumenia — I progressisti e le leggi militari — Notizie alla Bismarck — Le elezioni inglesi e la Germania — Arrivo della regina Vittoria.

(Fulvo) — 27 marzo. — I moscerini che ronzano attorno alle fiamme de' lumi s'abbruciano le ali. A quanto pare, e se è vero quanto si legge nei giornali di qui, durante il suo soggiorno a Berlino il ministro italiano si sarebbe lasciato attirare da quel furbo d'un principe di Bismarck a far entrare la Rumenia nell'alleanza austro-germanica. Sarebbe questo proprio il caso del moscerino, poichè non so quale utile possa avere la Rumenia a mettersi in dissaccordo colla Russia, entrando a far parte d'un'alleanza che mi pare non possa offrirle gran che. Già sulle rive della Russia una bella lezione dopo la guerra russo-turca, e si metterebbe ora nel caso di averne un'altra. È forse a dubitare che, dopo essersene servita, la Germania non dia alla Rumenia il calcio dell'asino?

Basta, sperisimo... per la Rumenia, che tale notizia non sia fondata.

* * *

Quello che posso però darvi per certo si è che Bratiano venne in Germania onde trovare un successore al principe reggente Carlo di Rumenia, caso mai questi non lasciasse eredi, come infatti pare probabile.

A tal fine il ministro romeno si recò a Dusseldorf, presso il principe Antonio di Hohenzollern, capo del ramo cattolico di questa famiglia e padre del principe Carlo, per conchiudere un trattato secondo il quale, qualora il principe di Rumenia non venisse ad avere figli, uno dei nipoti del principe Antonio sarebbe chiamato a sedere sul trono rumeno, già occupato dal loro zio paterno.

* * *

A Dresda ebbe luogo una riunione di liberali progressisti nella quale venne stabilito che i deputati di questa frazione non voterebbero in favore delle leggi militari per l'aumento del contingente dell'esercito, qualora queste non venissero modificate in senso meno oppressivo.

È questa una cosa che onora i progressisti, ma il Ministero non se ne agomenterà certo, avendo egli già assicurati i voti del gran partito nazionale-liberale, che crede necessario l'approvare tali leggi per la difesa della Germania.

Le riserve dei progressisti non sentiranno quindi a nulla e le leggi passeranno come vennero presentate dal Ministero.

* * *

Probabilmente voi avete finora creduto essere una prerogativa del *Figaro* e del signor Blowitz del *Times* lo sballarle grosse; mi rincresce il dirvelo, ma avete sbagliato. Havvi a Berlino un corrispondente del *Daily News* che, se non dà loro del punti, può essere messo alla pari con questi fabbricanti di notizie *à sensation*.

Figuratevi che telegrafò al suo giornale che l'imperatore Guglielmo, nell'ultima lettera **privata** da lui inviata allo Tzar, assicurava al suo augusto nipote che, vivo lui, la Germania non dichiarerebbe mai la guerra alla Russia, e che suo figlio lo avrà pure assistito delle sue intenzioni pacifiche verso la Russia. La lettera poi — e qui sta il bello — era firmata dalla figlia dell'imperatore, la Granduchessa di Baden!

Dunque da questa parte, secondo il corrispondente inglese, si può ora star tranquilli che, con tante intenzioni pacifiche, almeno per un mezzo secolo la pace non sarà turbata.

In quanto ai forti che si costruggono sulla frontiera russa, gli è solo per far qualche cosa, per divertirsi, che si fanno!

Se il professor Filippa fosse a Berlino, direi che è lui che trasmette le notizie al corrispondente del *Daily News*. Ma non sapete che ci vuol del fegato a dar notizie di questo genere? E dire che vi è chi crede a queste fanfaluche! (*).

* * *

Nei circoli politici di qui si aspetta con grande impertanza l'esito delle elezioni inglesi, e si spera che il Gabinetto Beaconsfield non cada. Secondo questi signori, è all'attuale Gabinetto inglese che si deve se l'Italia non accettò l'alleanza dalla Russia tanto prima che dopo il Congresso di Berlino, e se fa ora delle dichiarazioni pacifiche. Infine, essi credono che l'avvento dei liberali al potere in Inghilterra sarebbe di grave danno alla Germania.

* * *

Oggi arriverà a Baden la regina Vittoria d'Inghilterra colla principessa Beatrice; esse saranno visitate dal Principe Imperiale di Germania.

(*) Riferendo il telegramma del *Daily News* nel numero scorso, già esprimevamo i nostri rispettivi dubbi su questa notizia.

DALLA GRECIA.

Ricostituzione del Ministero — Profilo del signor Trikupis — Gli altri ministri Probabilità di esistenza — Un ringraziamento e un voto — Il segretario della legazione italiana — Episodio.... teatrale — Freddo.

Atene, 25 marzo. — Il Ministero è stato composto abbastanza sollecitamente; più sollecitamente che non si credeva. Il telegrafo vi avrà a quest'ora recato il nome dei titolari d'ogni portafoglio: io mi permetto ripetervelo perchè, assai spesso, mi riesce di vedere che il *filo* si insarica di *forcere* assai stranamente delle parole che non gli sono punto abituali.

* * *

Dunque il signor Carlino Trikupis, deputato e notaro di Missolunghi (dipartimento di Acarnania ed Etolia), è il presidente, e il perno del nuovo Gabinetto, ministro per gli affari esteri e, *ad interim*, delle finanze.

A me è assai simpatico: mi offrirò a dire però che lo conosco solo di vista, e l'ho inteso parlare soltanto alla Camera; nè egli so che io saluta, sebbene gli fossi proprio a lato, in una occasione assai triste, nel Cimitero, allorchè si interrava il cadavere del capitano Demetrio Burbaki, ucciso in duello.

Il signor Trikupis non aspetta più i cinquant'anni, ma', a capo coperto, non gli se darebbe oltre la quarantina. È quasi calvo, di quella calvizie che migliora l'aspetto e inspira venerazione. Di statura più che media, di andamento elegante, presenta un insieme esteriore semplice ed accurato nello stesso tempo, cosa non troppo comune qui, anche fra i suoi colleghi. La testa, l'angolo facciale in ispecie, dinotano, pei seguaci di Gall, uno spirito metodico, disciplinato, quasi freddo, incapace di subitanei cambiamenti, come di decisioni non ponderate. Le sue tendenze parlamentari non sono meno semplici dei suo vestire.

La Camera — egli pensa — è sovrana: il Re stesso deve essere avanti la determinazioni di essa: il Ministero non è che una delegazione della medesima.

Il signor Trikupis ha fatto le prime armi nella carriera diplomatica sotto gli auspici del proprio genitore, Spiridione, distintissimo uomo di Stato, autore della ben nota *Storia della guerra dell'indipendenza ellenica*, una delle più splendide figure del risorgimento nazionale.

Prima ancora di prendere parte alla vita politica, l'odierno capo del Gabinetto godeva fama di valentissimo in diritto costituzionale e diplomatico. Possiede infatti una istruzione assai profonda e svariata. Allevato alla scuola inglese, e passata la gioventù nell'alta società estera, ritenne tutto quello che imparò nella prima, e vi si uniformò anche nelle abitudini della vita privata; ma la seconda non gli tolse il patriottismo: solo gli spesse lo sguardo e quell'ampiezza di veduta che invano si cerca negli altri nostri uomini politici. Oratore facondissimo, quando è chiusa la Camera si mantiene nell'esercizio di polemica mediante l'*Oro*, giornale quotidiano, che gli deve la sua brillante esistenza. I molti suoi amici deplorano che non si decida a procurarsi un erede, chè

« *Volano i giorni rapidi* »

e con lui scomparirebbe uno di quei nomi i quali sono come un pegno pel futuro benessere di una nazione.

* * *

Costantino Lombardos è ministro dell'interno. Egli rappresenta in Parlamento uno dei collegi di Zante. Dottore in medicina, s'occupa assai più di politica che di arte salutare.

Giorgio Bulgaris, figlio del capo del Gabinetto che espulse re Ottone, dirige il Ministero della marina. È deputato di Idra, dipartimento di Argolide e Corinto.

Il temuto colonnello Spiridione Caratasaki sta a capo della guerra, col vantaggio di portare un nome assai celebre nelle battaglie della Grecia. Lo mandarono in Parlamento gli elettori di Euritania (Acarnania ed Etolia).

Il Ministro della istruzione pubblica e dei culti ha pure un casato storico: Mauroccordato Nicola. Rappresenta alla Camera l'isola di Andros, una delle Cicladi.

Infine il signor Atanasio Petimezas è al timone della giustizia, e proviene, in linea parlamentare, dal collegio di Calavrita (Acaja ed Elide).

* * *

Che tutto cotesto assieme non abbia del buono e non possa di per sè vivere e fare qualche cosa almeno di bene, è impossibile non ammetterlo; ma devesi anche confessare che la vitalità, per un Gabinetto, bisogna — qui sopratutto — cercarla, non solo nella forza intellettuale, che presenta nei suoi componenti, bensì, pur troppo, in quella che può loro derivare dalle aderenze e dalle influenze personali ed anche regionali.

La predizione pertanto, in questo caso, sarebbe assai difficile, anche per un vero « profeta. » Ora tutti i nuovi ministri si son messi al lavoro e hanno domandato e ottenuto un lasso di otto giorni di tempo per ripresentarsi al Parlamento, il quale, s'intende, riposa!

* * *

Per conto nostro non vorremmo se non una più esplicita proteziona degli interessi greci, che ormai rappresentano un diritto innegabile. Queste parole che scrivevo in un recente articolo « Il discorso Visconti-Venosta, » in *Gazzetta Piemontese*, N. 74, a proposito della discussione avvenuta nella Camera dei deputati italiana, intorno alla politica estera, furono qui rilevate ed encomiate, e sono ben lieto che a me tocchi il gradito incarico di ringraziarvene. Nello stesso tempo però devo soggiungervi che, se al Visconti-Venosta sarebbe riescita difficile raccogliere il guanto da noi gettatogli in quello stesso articolo, dicendogli di *mostrare una sola manifestazione di malcontento verso l'Italia da parte della Grecia*, perchè realmente la Grecia si tiene a far vedere che *spera molto nell'Italia*; non è meno vero che qualche motivo di lamento avrebbe pure potuto trovarlo, rilevando la mano, i raggiri e le maniere in suo danno, denunciate e provate dalla stampa locale, di consoli ed agenti italiani in Epiro e Tessaglia e specialmente del sig. Degubernatis nel luglio dello scorso anno, cosa all'epoca dell'ultimo Gabinetto Depretis, — manovre e raggiri che, per quanto sconfessate al pubblico, fanno per dare una soddisfazione al sentimento italiano, certo a noi favorevolissimo — tuttavia altrettanto realmente esistettero.

Facciamo vote quindi che l'unione del Depretis col Cairoli e la circostanza *di essere quest'ultimo la direzione della politica estera*, abbia escluso totalmente l'influenza del primo in quanto si riguarda ed abbia a far prevalere nel Governo italiano il nuovo avviso, che *il non soddisfare gli interessi greci può attualmente divenire un grave pericolo.*

* * *

Il segretario della Regia Legazione italiana ci abbandona essendo stato trasferito a Costantinopoli. Congratulandoci col sig. Baglio della ottenuta promozione, per nostro conto dobbiamo dire: troppo presto!

* * *

L'opera italiana, che vi avevo annunziata, non è ancora comparsa su questa scena in causa di un episodio che si può davvero dire *teatrale*.

L'Impresa, se è legalmente rappresentata dal sig. Leone Costopulo, il quale ha la parte direi amministrativa, in fatto è disimpegnata, o almeno per la parte artistica, dal di lui fratello Giorgio. Ora, giorni sono, Giorgio Costopulo scompare! Che è, che non è; nessuno crede che siasi in Atene dei briganti da tentare un ricatto sul genere di quello dall'inglese Sluger; tanto meno poi si crede che la persona di un impresario possa avere, in ogni modo, *l'attrattiva* che presentava ai sullodati briganti la vittima inglese; ma intanto Giorgio Costopulo non c'è più! E nello stesso tempo scomparve anche una signorina, maggiorenne sì, ma i suoi parenti si opponevano come meglio loro riesciva all'unione da essa agognata con esso lui! In fatti fu un *rapimento vicendevole*, di reciproco accordo! Gli amanti presero il volo, e adesso sono ci vorrà che un consenso, invocato a mezzo di ambasciatori, e un nodo nuziale per farli ritornare ai *patrii lari*. Intanto si seguita a provare il *Salvator Rosa*.

* * *

Continua neve e vento, e freddo e gelo, nè anima al mondo ne dice quando mai altra volta sia accaduto, in Atene e in Grecia, un caso simile. I guasti cagionati dalle intemperie alle campagne sono già enormi. Fiori, frutta, verdure, sementi sono pressochè tutti periti!

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 26 marzo reca:

1. **Legge** (n. 5334) del 25 marzo, con la quale il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie sugli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1880, e non oltre il mese di aprile del passato.

2. **R. Decreto** (n. 5321), del 7 marzo, con cui il comune di Roverchiara è separato dalla sezione elettorale di Legnago e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Legnago.

3. **R. Decreto** (n. 5322), del 7 marzo, con cui il comune di Maser è separato dalla sezione elettorale di Onigo, e formerà una sezione distinta del Collegio di Montebelluna.

4. **R. Decreto** (n. 5323) del 7 marzo, con cui il comune di Crespano Veneto, Borso, Paderno d'Asolo, Possagno e San Zenone degli Ezzelini sono separati dalla sezione elettorale di Asolo, e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Castelfranco Veneto, con sede in Crespano Veneto.

5. **R. Decreto** (num. MMCCCCLV, parte suppl.), del 19 febbraio, con cui l'Opera pia *Lascito Jacur Finzi di Padova*, è eretta in Ente morale.

6. **R. Decreto** (n. MMCCCCLIX, parte suppl.), del 19 febbraio, con cui l'interesse sulle somme depositate presso le Casse di risparmio di Lombardia è ridotto dal tre e mezzo al tre per cento all'anno, rimanendo a carico dell'Amministrazione il pagamento dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

7. **R. Decreto** (num. MMCCCCLXXX, parte suppl.) del 14 marzo, con cui è autorizzata la Società anonima per azioni al portatore, residente in Milano, col nome di *Banca Svizzera Italiana in Milano*.

8. **R. Decreto** (num. MMCCCCLXXIX, parte suppl.), del 18 marzo, con cui la Camera di commercio e d'arti di Foligno è sciolta. Il cav. Luigi Mangani, consigliere di prefettura a Perugia, ne assumerà l'amministrazione con la qualità di commissario governativo sino all'insediamento della nuova Camera.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1. Che sono interrotte le comunicazioni con St-Croix e St-Thomas e conseguentemente con tutte le località delle Indie occidentali oltre Portorico. I telegrammi sono spediti coi migliori mezzi di trasporto senza cambiamento di tasse;

2. Che è interrotto il servizio fra Amoy e Shanghai (China). I telegrammi per Sanghai istradansi per la via austro-russa (Waldiwostock) riscuotendo le tasse relative.

Roma, 24 marzo 1880.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Adunanza del 22 marzo 1880.

Presidenza: A. Malvano.

Presenti quindici membri: Guadagnini, Ray, Levi, Maganza, Trombetto, Aubert, Malvano *Daniele*, Mazzuchetti, Chiesa, Tomatis, Malano, Locarni, Ratti, Tivoli, Peyrot.

Letto ed approvato il processo verbale della preceduta adunanza, fannosi i dovuti ringraziamenti per i doni testè pervenuti.

Datasi lettura della lettera or ora trasmessa dal comm. Massonis, con cui egli annunzia che nell'inserto caso di incompatibilità trovasi costretto ad optare per la permanenza nel Consiglio d'amministrazione della Società anonima dove siede pure altro dei membri di questa Commerciale Rappresentanza, si manifestano da tutti i congregati vivi sensi di rincrescimento pella perdita che in conseguio alla prescrizioni della legge si deve lamentare di così distinto consigliere e si dà incarico al Presidente di provvedere alla occorrente surrogazione secondo il risultato delle elezioni che ebbero luogo in fine del 1878.

Segue la comunicazione:

di un progetto del signor avv. Viora-Goria per la istituzione di una Società cooperativa di commissioni e trasporti, su cui una speciale Commissione già emise le sue osservazioni nel senso di non ritenere istrutta la pratica e quindi non atta per ora ad alcuna deliberazione;

di una circolare del Ministero di agricoltura, industria e commercio, colla quale si fanno alcune avvertenze relative alle dichiarazioni degli aspiranti ad essere ammessi alla Esposizione internazionale di prodotti ed apparati di pesca che avrà prossimamente luogo in Berlino — Ne fu data conoscenza a tutti i Sindaci dei Comuni situati sulla sponda occidentale del Lago Maggiore;

di una circolare del Console Generale della Repubblica Argentina per l'Italia, da cui si annunzia che il Club industriale di Buenos-Ayres ha stabilito di preparare per la ricorrenza del terzo centenario della fondazione di detta città un'Esposizione industriale Sud-Americana, alla quale saranno ammesse le macchine e gli attrezzi di qualunque provenienza, per il che fu nominato agente dell'Esposizione in Italia il signor Erasmo Piaggio di Genova. — Ne fu pubblicato un avviso col mezzo de' giornali;

di una circolare del Comitato provvisorio costituitosi per promuovere l'effettuazione di un'Esposizione generale da attuarsi in Roma — Se ne prende atto rimanendosi in attenzione *ulteriori comunicazioni*;

dell'invito indirizzato dalla Camera di commercio di Milano alla consorella di Torino di coadiuvare il Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale italiana che deve prepararsi in quella città per la primavera del prossimo anno 1881, proponendole di incaricarsi dei cinque membri ausiliari da essa designati — La Camera delibera di associarsi per l'annunziata Esposizione tutto il concorso dell'opera dei suoi Uffizi e di costituire per intanto presso di sè una Giunta composta anche di delegati di altri Corpi morali che intendano prender parte attiva nel promuovere e facilitare il concorso dei nostri produttori a quella solenne Mostra, onde concorrere a renderia splendida quale conviensi al decoro della nobile città che ne ha preso la lodevole iniziativa.

Si commenda l'incarico stato dal Presidente sollecitamente affidato alle Commissione permanente per le attribuzioni doganali di assegnarsi allo studio di rettificazioni ove occorrono per migliori assimilazioni delle voci adottate nella tariffa generale di dogana con quelle del relativo repertorio, non che alla disamina d'un progetto esteso dal Direttore del Dock di modificazioni alla legge ed al regolamento dei Magazzini generali, colla rinnovata istanza pella adozione di disposizioni che rendano praticamente attuabile ed utile la istituzione del così detto Capannone doganale, ossia magazzino di temporaria custodia.

Sentito il preavviso già presentato dal consigliere Trombetto sui ministeriale quesito: se, durante il corso forzoso della moneta cartacea, sia utile l'estendere con legislativa disposizione l'obbligo del pagamento in moneta effettiva quando fu convenuto per patto speciale, secondo la istanza dallo stesso precipitante a invita la speciale Commissione di cui egli fa parte a proseguire lo studio di così importante questione e sollecitamente riferirne.

Dal consigliere Locarni, a nome di altra speciale Commissione, si riferisce sulla domanda presentata dal Comitato promotore della costruzione di una ferrovia transappennina per le valli dell'Orba e della Stura da Genova ad Alessandria, per avere il parere di questa Camera su cotale progetto succursale all'attuale passaggio dei Giovi.

La elaborata relazione, in cui svolgonsi ampiamente le più importanti osservazioni tecniche ed economiche riflettenti non tanto gli interessi locali, ma eziandio il maggiore sviluppo delle relazioni internazionali tra la Germania ed il mare ligure con tragitto attraverso la provincie piemontesi, viene non solo approvata, ma ascoltata da tutti i congregati, che, a voto unanime, ne adottano le conclusioni così proposte:

« La Camera, accedendo alla istanza del « Consiglio provinciale, dalla Camera di com« mercio e del Municipio di Alessandria, fa « voti perchè pel valico dell'Appennino, succur« sale alla ferrovia dei Giovi, sia prescelta la « linea per le valli d'Orba e di Stura.

« Inta perchè non sia dal Governo del Re « presa in considerazione nessuna proposta che « tenda a deviare da Alessandria il transito « della grande ferrovia del Gottardo da e per « Genova. »

Rimandandosi ad altra adunanza le discussioni ancora iscritte all'ordine del giorno, la Camera passa a trattare in seduta riservata il progetto di riordinamento del personale del suoi Uffizi.

FERRERO, *segretario*.

Lettere, Arti e Teatri

× **Pubblicazioni.** — *Elementi di Diritto amministrativo*, per l'avv. cav. Salvatore De Luca Carnazza, professore pareggiato di Diritto costituzionale e amministrativo nella R. Università di Catania. Libreria Ermanno Loescher, Torino, prezzo L. 6.

Del volume di oltre 440 pagine, diviso in tre parti: 1° Materia ed oggetti su cui versa la pubblica amministrazione; 2° delle persone o della gerarchia amministrativa; 3° (in due capitoli) della giurisdizione amministrativa e giurisdizioni speciali.

Precedono queste tre parti alcune considerazioni sullo Stato, sulle forme di Governo e divisione de' poteri; sulla pubblica amministrazione; e tre capitoli di nozioni fondamentali.

Il nome dell'autore dice quanto basta per far conoscere l'importanza del volume; il nome dell'editore assicura da sè l'eleganza dell'edizione.

— **Il ponte Mosca** sulla Dora Riparia presso Torino, ed il *murasso* del nuovo corso Napoli, di G. A. Reycend (dig. e lit. Camilla e Bertolero, Torino).

Questo opuscolo dell'egregio autore è un estratto del periodico mensile: *L'ingegneria civile e le arti industriali*. Scopo del lavoro si è di facilitare, per quanto è possibile, la soluzione della vertenza insorta fra il Municipio di Torino ed il Governo a proposito del *murasso* che vorrebbe essere demolito e trasformato completamente.

L'opuscolo contiene due bellissime tavole, l'una rappresentante il ponte ne' varii particolari, l'altra il progetto di trasformazione del *murasso*.

× **Teatro Regio.** — La coreografia ha occupato ieri sera i due terzi dello spettacolo.

Eccovi in breve il programma:

N. 1. Preludio sinfonico dell'*Elda*, del M° Catalani;

N. 2. Ballo *La stella di Granata*, colla prima ballerina sig^a Bianca Cappello (che, fra parentesi, ha avuto una bellissima serata di dori);

N. 3. *Passo a otto* delle distinte allieve della Scuola di ballo (apriamo un'altra parentesi: una delle *distinte* nel fare una *variazione* è caduta sul tavolato in positura *turchesca*; il pubblico ha fatto il chiasso ed ha voluto il *bis*... della variazione, che è stata eseguita senza incidenti);

N. 4. Sinfonia del *Martyre* (*Poliuto*), di Donizetti;

N. 5. *La Devàdècy*.

Tutto questo programma è stato accolto con applausi.

Questa sera ultima recita (pur troppo!) della stagione.

Che saluti! Che applausi! Che addii commoventi!

× **Accademia filodrammatica torinese.** — Giovedì, 1° aprile, avrà luogo la 5ª rappresentazione dell'opera Pupò *Merlin*, del M° Cagnoni.

I biglietti d'invito devono essere richiesti almeno due giorni prima.

× **Un'ultima definitiva dell'*Italiana in Algeri*.** — L'accoglienza ottenuta lusinghiera ottenuta dall'opera l'*Italiana in Algeri* al teatro Scribe ha spinto il *Comitato filarmonico melodrammatico* a dare nel giorno di lunedì 5 aprile una seconda ed ultima rappresentazione dell'applaudita opera, destinata particolarmente ai numerosi e gentili sottoscrittori, ai quali verrà messo ancora a disposizione un biglietto d'invito per ogni azione. Questo biglietto però sarà rimesso solamente agli azionisti che andranno a chiederlo e ritirarlo alla segreteria del Comitato nel giorni di mercoledì e giovedì, dalle ore 10 alle 2 pom. e dalle 8 alle 10 di sera, e nel giorno di venerdì dalle ore 10 al mezzogiorno.

Nella sera della rappresentazione verrà ritirato ai signori sottoscrittori, alla porta del teatro, il biglietto di riconoscimento.

× **Società di Quartetto.** — Domani ha luogo la settima seduta (2ª della seconda serie) col seguente programma:

Beethoven. — *Sonata* per pianoforte, op. 2, n. 3.

Schumann. — *Quartetto* per archi, op. 41, n. 2.

Rödar. — *Gran quintetto* per piano due violini, viola e violoncello.

La sonata di Beethoven sarà eseguita dalla signorina Clorinda Gallarda.

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali

PARIGI (sera) marzo.		23	30
PARIGI 3 m. pel c. (1)	L.	66 25	66 25
» per aprile	»	66 50	66 50
» per maggio-giu.	»	67 —	66 75
» a 4 mesi da magg.	»	65 50	65 25
ZUCCH. a 88 10 (2)	»	58 75	58 75
» » 7/8	»	64 75	64 75
» bianco 3	»	67 50	67 50
» raffinato sodo	»	145 —	145 —

LIVERPOOL, 25

COTONI — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000. Mercato calmo.

Importazione della giornata 39000.

Cotoni americani ribassati.

Cotoni Surate prezzi invariati.

HAVRE, 25.

COTONI — Vendite balle 2000.

Mercato calmo

CAFFÈ — Venduti sac. 6060.

Mercato debole

MARSIGLIA, 25.

FRUMENTI — Import. ett. 6706

» — Vendite » 4000

Mercato calmo.

Compratori riservati.

(1) Quanto prezzo s'intende per 150 chil. tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti, sacco perduto.

Il mercato del vino. — Torino, 27 marzo 1880. — Contro la nostra aspettativa gli affari furono discretamente animati in questa settimana sul nostro mercato del vino, più animati di quello che lo siano stati già da vari mesi. Bisogna rimontare al 5 dicembre scorso per trovare un'ottava così ricca d'affari come quella di cui dobbiamo render conto.

Le vendite ammontano a settecento trentasette ettolitri, cioè:

Barbera	Ett.	150
Grignolino	»	167
Freisa	»	170
Uvaggio	»	250
Totale Ett.		737

di cui le principali provenienze furono:

Del circondario d'Alessandria:

Spinetta, Valenza, Lu, Quargnento e Masio.

Del circondario d'Acqui:

Terzo, Castelletto d'Erro, Rocca Grimalda e Castelnuovo Belbo.

Del circondario d'Asti:

Sandamiano, Antignano, Ferrere, Cisterna, Castelnuovo, Rocchetta e Sanrocolango.

Del circondario d'Alba:

Priocca, Cortamiglia, Govone e Canale.

Del circondario di Casale:

Balzola, Moncestino, Grana, Casorzo e Giarole.

Del circondario di Torino:

Chieri, Alpignano, Selolze, Mombello, Andezeno e Marentino.

I prezzi si mantennero fermi ai limiti della precedente settimana, cioè: per le prime qualità L. 50 a L. 60, in media L. 55 all'ettolitro; per le seconde qualità L. 44 a L. 50, in media L. 47 all'ettolitro. Medie generali invariate L. 51 all'ettolitro e L. 25 50 alla brenta sul mercato; e dedotte L. 9, imposta per l'entrata in città, L. 42 all'ettolitro e L. 21 alla brenta fuori della cinta daziaria.

I prezzi, come si vede, rimangono stazionari, malgrado gli sforzi dei venditori, e come già facemmo osservare più volte, il loro sostegno corrisponde piuttosto alla buona qualità dei vini che si presentano in vendita, che alla difficoltà di procurarseli. Le persone che fanno il commercio del vino sul nostro mercato hanno troppa esperienza ed abilità per arricchirsi alla leggiera il loro denaro; se continuano a portarci i loro vini, ciò vuol dire che i prezzi che ne ricavano presentano un sufficiente beneficio.

Riguardo all'importanza delle vendite, che in questa settimana fu maggiore delle precedenti, dobbiamo fare un'osservazione. In quest'ottava realmente la quantità dei venditori fu minore, perchè molti di essi si trattennero alle loro case per le feste di Pasqua. Ma è da notarsi che le vendite del sabato sono le più numerose, perchè i venditori dal sabato loro aspettano agli ultimi momenti a cedere gli arrezzi, ed essendo fatte all'avvicinarsi della chiusura del mercato, non possono essere comprese nella nota dettagliata che ci viene consegnata, e vengono quindi ad ingrossare la cifra del venduto della settimana successiva. Ne viene di conseguenza che il maggior quantitativo che figura in questa nostra rivista, rappresenta il maggior venduto della fine della settimana precedente, appunto quando molti dei provveditori si decisero di vendere con qualche facilitazione sui prezzi onde potersene ritornare al paese liberi da ogni pensiero. Siccome poi il mercato fu meno abbondantemente provvisto nella settimana di Pasqua e molto minori le vendite del sabato riportate alla settimana successiva, così prevediamo tenue la cifra del venduto per la prossima nostra rivista.

Le notizie della Provincia non sono molto ricche di fatti importanti. Dal *Giornale Vinicolo* di Casale rileviamo che su quei colli vi è fermezza decisa, ma che però si fanno poche contrattazioni nuove. Per il momento la maggior attività si spiega nell'aspettare la merce precedentemente comperata. Anche colà sui prezzi non vi è nessuna variazione. Per le buone qualità di commercio il poco venduto si è trattato da L. 36 a L. 40 all'ettolitro. I proprietari non vogliono fare concessioni, i compratori sono poco disposti a rialzare le loro offerte; da anche le parti si sta sull'aspettativa; il tempo, il vero arbitro di tutto, desiderà. A chi darà la vittoria è ancora dubbio. Il suo contegno sembra più favorevole ai compratori, perchè si conserva bello, favorisce i lavori della campagna e promette bene per la vegetazione. Ma deve scontare i peccati dell'inverno e su questo punto vi sono ancora forti dubbi. Così per esempio scrivono da Asti al prefato giornale di Casale, che da quello parti è un lamento generale per le viti distrutte dal gelo tanto sui colli che alla pianura. Però lo stesso corrispondente mette in guardia contro l'esagerazione e raccomanda di pazientare ancora qualche poco, fino allo schiudersi delle gemme, onde poter meglio giudicare dello stato delle cose. Noi non possiamo a meno, a tale proposito, di rinnovare un'osservazione già fatta qui. Se il male fosse veramente così grande, come taluni dicono, l'occhio investigatore del contadino, del proprietario, lo avrebbe scoperto a quest'ora, e l'effetto di questa scoperta si sarebbe tradotto subito, non in parole, ma in un maggior aumento nei prezzi, tanto più che l'aumento era ed è tuttavia favorito dalle forti vendite fatte ai compratori esteri.

Stagionatura della Seta di Torino

Bollettino del 20 marzo 1880.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	10	946 50
	Trame	»	» »
	Greggia	1	73 54
	Articoli div.	»	» »
	Totale	11	1025 57
	Tot. nel mese	282	
Stagionatura locale sperimentale	Organzino	2	151 57
	Trame	»	» »
	Greggia	4	309 10
	Articoli div.	»	» »
	Totale	6	460 67
	Tot. nel mese	693	
Condizione C. Bianconi	Organzino	»	» »
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	»	» »
	Tot. nel mese	68	

BORSA DI GENOVA — 30 marzo.

Rend. it. 91 85 c. — 91 82 1/2 fm.
An. Banca Naz. 2000 — fm.
An. Cred. Mobil. Ital. 910 — fm.
An. Regia Tabacchi — —
An. Ferr. Merid. 494 1/2 fm.
Francia bel. 109 80 — dm. 109 80
Londra vista 27 79 — dm. 27 75
Oro da 21 95 a 21 97 — Sc. 5 0/0.

BORSA DI MILANO — 30 marzo.

Rendita Italiana 5 0/0 cont. 91 87 1/2
Id. fm. 92 20
Azioni Banca Nazionale . . 2200 —
» Banca Lombarda . . 460 —
» Banca Popolare . . 120 —
» Cotonificio Cantoni . 212 —
» Lanificio Rossi . . 780 —
» Landi e comp. Mac. . 260 —
» Regia Tabacchi . . 942 —

	Vienna,	27	30
Mobiliare		294 50	297 50
Lombarde		83 70	83 30
Banca Anglo-Aus.		152 75	153 50
Austriache		277 50	281 —
Banca Nazionale		838 —	840 —
Napoleoni d'oro		9 50	9 48
Arg. in banconote		100 —	100 —
Cambio su Parigi		47 —	46 95
Cambio su Londra		118 80	118 65
Rend. Austriaca		78 60	78 75
Rend. id.		75 02	75 55
Unionbank		118 80	119 —
Rend. Aus. nuova		88 80	88 65
Rend. Ungheresi		108 70	109 27
	Berlino,	27	30
Mobiliare		516 50	522 50
Austriache		475 50	484 —
Lombarde		148 —	149 —
Cambio su Londra		20 64 5	20 69 5
Rendita Italiana		83 90	83 40
An. Regia Tab.		— —	— —
Obbl. Regia Tab.		— —	— —
Rendita Turca		10 50	10 50
Prestito russo		88 60	88 60
Prest. orien. russo		89 90	89 90
Argento per chil.		214 —	214 15
	Londra,	27	30
Consolid. inglese		98 1/2	98 1/8
Rendita italiana		82 3/4	82 1/4
Spagnole		18 1/2	18 1/8
Turche		10 3/8	10 3/8
Egiziane del 1868		87 5/8	88 1/4
Egiziane del 1879		66 —	67 —
Argento		52 1/4	52 1/16

Ritirate dalla

× **Teatro Gerbino.** — Dove s'è cacciato il pubblico? Perchè non frequenta la buona commedia? Ecco le domande che si siamo fatte ieri sera entrando al teatro di via Maria Vittoria. Eppure la Compagnia del valentissimo dott. cav. Luigi Monti, che è una delle primarie e che possiede ottimi elementi, nulla trascura per acquistarsi le simpatie del pubblico.

Perchè mai il pubblico corrisponde così *svogliatamente* agli sforzi dei bravi comici del Gerbino? Mah!

Ieri sera *La licenziata povera*, di Augier, ebbero per parte delle signore Zerri-Grassi e Jacchi-Bracci e dei signori Belli-Blanes, Bracci e Giagnoni un'interpretazione lodevolissima. La sig.ª Zerri-Grassi specialmente, artista sobria, energica, senza affettazione, riscosse parecchi applausi.

Questa sera due novità: *Amore e tasse*, di Luigi Chiesi (Calibano) e *Falso in iscrittura*, di Gattinelli.

× **Teatro Rossini.** — La Compagnia Gemelli e Castaghi ci dà questa sera un primo saggio del suo repertorio drammatico, cioè la nuova commedia in 2 atti di G. A. Mannini, nostro amico e collega..... *Innominato*, intitolata: *Question d'onore*.

Ci auguriamo di poter segnalare domani un successo pieno ed incontrastato.

× **Serata di beneficenza.** — La Società filodrammatica *I figli di Gutenberg* darà questa sera al teatro D'Angennes (a porte chiuse) una recita a beneficio della signorina Martinotti.

I bravi dilettanti rappresenteranno: *Giosuè il guardacoste* e *Fuoco al convento*.

× **Spettacoli d'oggi:**

Regio, o. 8 (lettera a) — *Poliuto*, opera — *Decadacy*, ballo.

Carignano, o. 8 1/4 — (lettera b) — *Una catena*.

Gerbino, o. 8. — *Amore, Tasse*..... — *Falso in iscrittura* — *Una commedia per la Posta*.

Alfieri. — *Riposo*.

Rossini, o. 8. — *Question d'onore* — *L'educazion d'il romane*.

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *La risurrezione del Nazareno*, serie: *Si - To - Pi*.

Per comodo delle famiglie e forestieri, nelle domeniche e feste recita alle ore 3, e nei giovedì alle ore 2.

Vittorio, Museo anatomico di Henry Desorti, aperto dalle ore 12 antim. all'imbrunire. Ingresso solamente per gli adulti.

CRONACA
1° aprile.

Agli Associati.

Le associazioni alla *Gazzetta Piemontese* si fanno il 1° ed il 16 d'ogni mese. Indirizzarsi alla nostra Amministrazione accompagnando le domande con *vaglia* postale o biglietti di banca in lettera *raccomandata*.

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* potranno avere la *Gazzetta Letteraria* a metà prezzo; godranno inoltre dei vantaggi seguenti:

I volumi della *Scelta dei buoni romanzi stranieri tradotti* saranno loro dati per soli centesimi 80 ogni volume.

Il *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei* a metà del costo, e cioè per sole L. 8 il volume. (L'opera consterà di 2 volumi, ed il 1° è già pubblicato).

Si pregano i nuovi associati di indicare qual'è delle due edizioni desiderano; l'edizione del *mattino* si spedisce da Torino fra le ore 1 e le 4 pom.; quella della sera dalle 7 alle 9 pomeridiane.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio comunale di Torino è convocato di nuovo questa sera, ore 8, in seduta pubblica, per occuparsi del seguito della discussione sull'Ospedale di S. Giovanni.

Nel resoconto della seduta di lunedì, pubblicato ieri, venne omesso fra i presenti il nome del comm. Alessandro Malvano. Ripariamo subito alla involontaria omissione annunciando che il comm. Malvano fu dei primi ad intervenire alla seduta ed è uno dei più assidui del nostro Consiglio comunale.

Il Guardasigilli a Torino. — È giunto a Torino nel pomeriggio di ieri l'onorevole Tommaso Villa, ministro Guardasigilli. Si fermerà nella nostra città fino alle 7,30 pom. d'oggi, dovendo trovarsi domani a Roma.

Circolare del prefetto Casalis. — Il senatore Casalis, nel prendere possesso della Prefettura di Torino, spediva ai signori sindaci, presidenti delle Opere pie e Congregazioni di carità e per comunicazione a tutte le autorità e capi di servizi pubblici della Provincia, la seguente circolare:

« Destinato dal Regio Governo a questa Prefettura, mi faccio un gradito dovere di annunziare alle SS. LL. che oggi ne assumo l'ufficio.

« In una Provincia come questa, che fu culla del risorgimento della Patria Italiana, e dove la pubbliche libertà per un franco esercizio di oltre trent'anni si sono consuetudinate colle nostre istituzioni e coi nostri costumi; dove la coltura del pensiero, fecondata da scuole di ogni grado e disciplina, si svolge e cammina di pari passo collo sviluppo del commerci e delle industrie, già notevolissimi; dove tutte le pubbliche Amministrazioni sentono lo influsso di una antica tradizione di onestà e di ordine, che niun accidente avrà la forza di turbare; in cotale Provincia per chi arriva nel mio ufficio, la via non è dubbia perchè luminosa è la traccia — traccia di devozione sincera al Re, alla Patria ed alle sue istituzioni — di liberalismo elevato, non di quello con cui i partiti militanti ordinariamente si segnano i confini e l'agone, ma di quello che rispetta tutte le opinioni legittime da cui è fecondata la vita costituzionale di un popolo civile e libero — traccia di resistenza in amministrazione e con criteri sovratutto amministrativi.

« È in questa traccia che io camminerò. Se vi furono o vi sono altre prevenzioni, desse sono mal fondate.

« Nel maneggio della cosa pubblica, più che amministratore diretto, il Prefetto è sorvegliante e moderatore, sovente coefficiente delle pubbliche amministrazioni, la sua azione diretta però è assai limitata ed in questo caso niente condivisa con altri sotto varie forme; ma nell'esercizio di tutte le svariate sue funzioni il Prefetto sente sempre il bisogno del concorso e del contatto degli Amministratori diretti e dei cittadini della Provincia. Nei regimi liberali qualsiasi funzionario, per far bene, ha bisogno del concorso dei cittadini. Il Prefetto più di tutti, ed oserei dire che più di tutti ne ha il diritto, imperocchè il Prefetto, che comprende il suo ufficio ed i suoi tempi (se io farò il possibile per comprenderli), è il tutore e l'interprete naturale di tutti gl'interessi provinciali ed è l'unico spassionato e deferente di tutte le opinioni, anche quando non sono le sue.

« È dunque questo concorso e questo contatto benevoli, sinceri, volonterosi, superiori ai partiti che io invoco dalla mia Provincia nativa; e per intanto prego le SS. LL. a non voler agredire o far aggredire dai loro colleghi, affiliati dipendenti e consimili, questa mia prima parola.

« *Il prefetto* CASALIS. »

Liste elettorali, amministrative e commerciali. — Il Sindaco di Torino, veduto il verbale della seduta della Giunta municipale in data 27 cadente marzo, nella quale sono la rivedute le liste degli elettori amministrativi e commerciali; vedute le liste così rivedute; veduti gli articoli 28 e 30 della legge comunale 20 marzo 1865 e 18 di quella 5 luglio 1862, notifica:

Le liste degli elettori amministrativi e commerciali, rivedute dalla Giunta municipale, in conformità degli articoli 28 e 30 sovraciati, sono depositate nel locale dell'Ufizio XI (a cui si accede dalla via della Corte d'Appello, porta N. 1, scala a mano destra, piano 3°), e vi rimarranno per giorni *otto*, affinchè, durante questo termine, chiunque possa esaminarle e presentare, occorrendo, all'Amministrazione comunale quei richiami che credesse nei modi e termini di legge.

Torino, dal palazzo municipale,
addì 28 marzo 1880.

Sovratassa a favore della Camera di commercio ed arti. — *Ruolo principale dei contribuenti per l'anno* 1880. — Il Sindaco di Torino, vista la legge del 6 luglio 1862, N. 680; visto il Regio Decreto in data 22 marzo 1866 (*N. MDCCXXX, parte supplementare* della Raccolta delle leggi e decreti) notifica: Il ruolo principale della sovratassa imposta per l'anno 1880 agli esercenti commercio ed industrie in questa città e territorio, stato approvato dal signor Prefetto della Provincia con decreto delli 17 marzo 1880, trovasi depositato nell'Ufficio comunale *per giorni otto*, scadenti con tutto il 4 aprile prossimo, affinchè ognuno degli interessati possa prenderne visione, e presentare nel termine prescritto alla Camera di commercio ed arti quei reclami che credesse di fare nel proprio interesse.

Esposizione nazionale di animali grassi. — Il Presidente della Commissione ordinatrice di quest'Esposizione ha indirizzata la seguente circolare ai presidenti dei Comizi agrari del Regno:

« Torino, li 29 marzo 1880.

« La S. V. Ill.ma avrà certamente ricevuto il manifesto-programma dell'Esposizione nazionale di animali grassi ed atti all'ingrassamento, che avrà luogo in Torino nei giorni 1, 2 e 3 del ventuno mese di maggio.

« L'iniziativa di questa Mostra di animali venne dal Governo e i progressi fatti in questi ultimi anni nell'industria dell'allevamento del bestiame e lo sviluppo preso dall'esportazione di esso la chiarirono opportuna.

« Ora si tratta di cooperare affinchè la Mostra riesca degna del nostro paese, perciò rivolgo alla S. V. viva e particolare preghiera di volermi adoperare affinchè gli allevatori degli animali designati nel programma e che hanno residenza nel circolo di codesto concreato Comizio agrario, siano invitati, ed occorrendo, eccitati a prendervi parte.

« Conto sul di Lei zelo per il pubblico bene, e quindi sulla di Lei valida cooperazione per raggiungere affatto scopo.

« Agli espositori, se per tempo avvisati, devono servir sufficientemente di stimolo e le facilitazioni per il trasporto degli animali e la occasione di conseguire un favorevole giudizio dell'opinione pubblica sui risultati dei loro sforzi nel far progredire un così utile ed importante ramo di industria, e l'allettamento dei premi in medaglie e denaro, che il Governo con grande larghezza ha stabilito di conferire, e infine la circostanza di poter vendere vantaggiosamente i prodotti esposti, da poi che la Mostra ha luogo in questa città appunto perchè gode il vantaggio, per la sua situazione, di essere più vicina a quei paesi dai quali vengono in Italia, in maggior numero, gli acquisitori per approvvigionarsi di animali da macello.

« Nella certezza che la S. V. Ill.ma sarà per far buon viso alla preghiera che Le si fa nell'esclusivo interesse della nazionale produzione, a nome dell'intiera Commissione Le anticipo i più sentiti ringraziamenti.

« *Il presidente* A. SORMANO. »

Tranvia della barriera di Nizza. — Il 22 corrente mese, sotto gli auspizi della Banca di Torino, rappresentata dal suo direttore avv. Antonio Pariani, si costituì definitivamente una Società per l'esercizio della tranvia della barriera di Nizza.

La nuova Società dispone di un ragguardevole capitale, proponendosi di introdurre in detto esercizio quelle innovazioni e migliorie che a decoro della città e nell'interesse della cittadinanza si riconobbero necessarie e convenienti.

E per ben cominciare, commise all'industria nazionale torinese, nella persona del cav. Alessandro Locati, proprietario del ragguardevole stabilimento di vetture, il nuovo materiale occorrente per il servizio d'estate.

Se l'autorità municipale asseconderà, come non si dubita, le buone intenzioni della nuova Società nell'accordarle alcune piccole facilitazioni e modificazioni alla concessione primitiva senza compenso ai sacrifizi a cui è disposta a sobbarcarsi, possiamo sperare che non resteranno frustrate le aspettazioni di coloro che si ripromettono di vedere, coll'apertura dell'Esposizione artistica, questo esercizio completamente modificato e migliorato a decoro e lustro della città.

Voci di flascara smentite. — Riceviamo e ci diamo premura di pubblicare la seguente comunicazione del presidente del Comizio agrario di Torino:

« Essendo corse voci che in un tenimento sito in Revigliasco, proprio del sig. Defernex, si fosse manifestata la filossera, la Prefettura inviava tosto sul sito il chiarissimo professore Rotondi per verificare se quelle voci avessero alcunchè di fondato. Dopo un accurato esame in quella località, il prelodato professore inviava al presidente del Comizio agrario la seguente lettera:

« Preg.mo sig. commendatore,

« In seguito ad autorizzazione avuta dalla « Prefettura, ispezionai il vigneto di viti francesi, di proprietà del sig. Defernex, di Revigliasco, e sono lieto di parteciparle di non « aver trovato alcun indizio della presenza « di filossera.

« A quanto poi mi disse il sig. sindaco di « Revigliasco, non si ebbe mai a constatare « che la filossera fosse penetrata in quel vigneto, e rimase meravigliato al sentire delle « dicerie corse, della quale esso non sentì mai « a parlare in paese.

« Con sensi, ecc.

« Firm. E. ROTONDI. »

« Trattandosi di cosa di ultima importanza e per tranquillità dei viticultori, interesse la gentilezza della S. V. Ill.ma a voler pubblicare questo comunicato nel diffuso suo giornale.

« *Il presidente* ARCONTI-MASINO. »

Giurati che *debbono prestar servizio alla Corte d'Assise di Torino, Sessione Ordinaria, dal giorno 6 al 16 aprile 1880 e giorni successivi. — Giurati ordinari.* — 1. Vigna Felice fu Francesco, proprietario, Torino — 2. Stella comm. Giuseppe fu Stefano, possidente, Torino — 3. Prinetti Tommaso fu Pier Francesco, ingegnere, Torino — 4. Mabelli Filippo fu Antonio, possidente, Pinerolo — 5. Piantanida Felice fu Onofrio, contribuente, Torino — 6. Ferrero di Ormea marchese Gustavo di Tanaredi, avvocato, Torino — 7. Armand-Bosc Giacomo fu Daniele, possidente, Torre Pellice — 8. Barberis Francesco fu Tommaso, possidente, Pcirino — 9. Calvetto Giuseppe fu Michele, possidente, Pinerolo — 10. Fraschia Francesco fu Francesco, segretario comunale, Luserna San Giovanni — 11. Morra conte Bernardino fu conte Carlo, contribuente, Lavriano — 12. Braida Riccardo di Carlo, ingegnere, Torino — 13. Canda Cesare fu Domenico, avvocato, Torino — 14. Bojmondo Giuseppe fu Angelo, ex-consigliere comunale, Brichcrasio — 15. Mot-

Asinara, presso Napoli, a Messina e nella Calabria inferiore. Il mare è grosso in questi paraggi, al Capo Lenea ed al sud della Sicilia, ed è generalmente agitato nelle altre coste. Pioggia in varii punti dell'Adriatico, nel canale di Piombino ed a Roma, con cielo coperto o nuvoloso altrove.

Un centro di perturbazione di 750 mm. trovasi oggi nella Sicilia e nella Sardegna.

Nuove minaccie di forti colpi di vento e burrasche nei nostri mari. Continuate vigilanza!

P. F. DENZA.

Mancano i dispacci esteri.

Osservatorio astronomico di Torino, 30 *marzo* 1880.

Altezza barom. ridotta a 0° e m.m. in mill. e 0 p. di mill.	Temp. centig. all'aperto all'ombra	Temp. centig. all'interno	Umidità relativa	Vento	Stato atmosferico
9 a. 734,7	+ 8,9	5,8	66	N d.	n. p. n.
9 a. 734,6	+10,4	7,1	74	calma	ser. n.
12 m. 733,5	+12,9	8,9	52	O d.	ser. n.
3 p. 731,6	+15,7	8,5	38	SO d.	sereno
6 p. 731,3	+15,0	8,2	40	calma	q. ser.
9 p. 731,6	+12,1	8,6	60	calma	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali — Minima + 7,6 — Massima + 17,0

Acq. cad. mill. 0,0. Min. notte 31 marzo + 7,5.

Bollettino astronomico (*tempo med. di Roma*)

1° aprile — Nascere del *Sole* 6,0. Passaggio al meridiano 0,23. Tramonto 6,47. Nascere della *Luna* 1,14 matt. Passaggio al merid. 6,50 matt. Tramonto 2,50 matt. Giorno della *Luna* 22°.

PIANETI	Ora del nascere	Ora del passaggio al merid.	Ora del tramonto
Mercurio	5,37 m.	11,58 m.	6,14 s.
Venere	5,9 m.	10,45 m.	4,21 s.
Marte	9,18 m.	3,13 s.	1,9 m.
Giove	5,40 m.	11,39 m.	5,38 s.
Saturno	6,25 m.	0,47 s.	7,10 s.

Temperature estreme nella stazione dell'Orto botanico al Valentino il 31 marzo 1880.

Temperatura — minima di questa matt. + 4°0
Id. — massima di ieri + 19°6

CORRIERE DELLA SERA
30 marzo.

Echi di Prefettura.

Stamane negli uffizi della nostra Prefettura aveva luogo la presentazione degli impiegati superiori e subalterni al nuovo Prefetto di Torino comm. Casalis.

Il Prefetto ebbe per tutti cortesi e gentili parole.

Quindi ricevuti ad omaggiarlo la Deputazione provinciale.

Più tardi lo stesso Prefetto si recava a restituire la visita alla Deputazione provinciale.

Fu giornata di continue visite.

Un'altra visita del Prefetto.

Oggi, alle ore 5, il senatore Casalis, nuovo prefetto di Torino, si recava al Municipio a restituire la visita fattagli ieri dalla Giunta.

Il comm. Casalis veniva giovevto cordialmente dal Sindaco e dai componenti la Giunta, coi quali s'intrattenne parecchio tempo.

Nomine e disposizioni nell'esercito.

Con reali decreti 4 e 21 marzo vennero collocati a riposo:

Martina Giuseppe, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe, addetto alla direzione d'artiglieria dall'arsenale di costruzione di Torino;

Bongiovanni cav. Matteo, ragioniere geometra capo del genio di 2ª classe, addetto alla direzione generale del genio di Torino;

Botta Eusebio, ragioniere geometra del genio di 1ª classe, id. id. id. di Torino.

Cognetti cav. Tullio, tenente-colonnello, comandante del distretto militare d'Ivrea, trasferito al comando del distretto di Gaeta.

Bozzano cav. Antonio, tenente-colonnello nel 31° reggimento fanteria, nominato comandante del distretto militare d'Ivrea.

Onorificenza.

Con regio decreto 25 marzo corr. il cavaliere Giovannetti Enrico, colonnello d'artiglieria, direttore della fonderia di Torino, venne nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia per ispeciali titoli di benemerenza.

CORRIERE DEL MATTINO
1° aprile.

Armamenti italiani.

Leggesi nel *Tempo* il seguente dispaccio da Berlino, 29:

« Secondo un dispaccio indirizzato da Roma al *Montagsblatt*, i lavori di fortificazione di Roma sarebbero momentaneamente sospesi, e gli ufficiali del genio che li dirigono sarebbero mandati a Verona. Tratterebbesi di affrettare il cambiamento di fronte di questa fortezza, che gli Austriaci, quando l'occuparono, hanno voltata contro l'Italia. Secondo lo stesso dispaccio, si farebbero dei grandi acquisti di cavalli all'estero per l'esercito italiano. »

Non vi facciamo commenti, ma aspettiamo le solite smentite.

Circolari del ministro Villa.

Il Ministro guardasigilli con una circolare diretta ai procuratori del Re ed ai pretori, accompagna un'altra circolare del Ministero dell'interno circa i procedimenti per citazione diretta ingiungendone la rigorosa osservanza.

Essendosi sollevati dei dubbi sulla nuova circolare del Villa, questi dichiara che la sorveglianza del personale giudiziario deve esercitarsi tanto sopra il personale giudicante, quanto sopra il personale del pubblico ministero.

Il matrimonio del Duca di Genova.

È smentita la notizia del matrimonio fra la principessa Beatrice, figlia della Regina d'Inghilterra, ed il Duca di Genova. Questi si trova per adesso al Giappone, ed inoltre v'ha differenza di religione, perchè mentre egli è cattolico, la principessa Beatrice è protestante.

Il principe Tommaso.

La corvetta *Vettor Pisani*, comandata dal principe Tommaso, è arrivata il 28 corrente a Sanghai. Si crede che il Duca di Genova andrà recarsi a Pekino.

Notizie della marina.

Con la data del 1° aprile la regia corvetta *Duilio* passerà allo stato di disponibilità a Spezia, sotto la responsabilità del capitano di fregata Luigini Poliga cav. Carlo, e lo stesso giorno subirà invece in armamento completo la regia corvetta *Roma*.

La regia corvetta *Maria Pia* è giunta il 29 corrente a Tangeri.

La compagnia alpina alle sedi estive.

L'Italia Militare annuncia che quanto prima saranno emanate le disposizioni per l'invio delle compagnie alpine alle loro sedi estive. Il ritardo che si verifica quest'anno nell'effettuazione di tale invio rispetto a quanto praticavasi negli anni scorsi dipende da una determinazione stata presa dal Ministero e comunicata ai comandanti il Corpo d'armata interessati fin dal settembre 1879, determinazione che fu consigliata dalla convenienza di prolungare alquanto, per diverse considerazioni, il periodo di permanenza delle compagnie alpine riunite in battaglioni nelle sedi invernali, e che già ebbe una prima applicazione coll'avere lo scorso autunno anticipata la riunione dei battaglioni nelle sedi ora dette.

Apprendiamo una dolorosissima notizia.

La sventura ha colpita la casa del nostro egregio amico il comm. Alessandro Malvano.

Stamane verso le 6 1/2 un improvviso malore assalì la ottuagenaria madre di lui:

Malvano Vittoria nata Treves

e pochi istanti dopo quella affettuosissima famiglia piangeva una perdita irreparabile.

Donna di costumi, di ingegno, di bontà veramente superiori, essa era l'angelo tutelare in quella famiglia patriarcale ove hanno culto le più sante virtù domestiche, le più nobili virtù cittadine.

Noi comprendiamo tutta la grandezza del dolore che affligge oggi l'egregio nostro concittadino e la eletta famiglia di lui. La grave età dell'estinto, nonchè poter lenire tanta desolazione, siccome aveva accresciuto la riverenza e l'amore per quella donna, così ne farà sentire più viva e più dolorosa la perdita.

Oh valga di conforto al nostro egregio amico e a' suoi figli la vivissima parte che a tanto cordoglio prendono parenti e amici numerosissimi e quanti hanno la fortuna di conoscerle!

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI
Del mattino.

Rio Janeiro, 29. — Il nuovo Ministero è così composto: Saraiva finanze e presidenza, Homem Mello interno, Pelletas guerra, Limaduarte marina, Sonzandantas giustizia, Pedreiritz esteri, Ibuarqxne Macedo agricoltura e lavori.

Boston, 29. — Un grande *meeting* d'ingegneri e commercianti approvò il progetto di Lesseps pel Canale di Panama.

Londra, 30. — Assicurasi prossimo un abboccamento degli Imperatori di Germania e di Russia. Dicesi che la Russia si sforzi di indurre la Birmania ad unirsi alla progettata alleanza fra il Giappone e lo Stato contro la China.

Il *Daily News* dice che Beaconsfield informò Oddo Russel ed Hillet, l'Inghilterra vedere con soddisfazione l'alleanza dell'Austria e della Germania.

Il *Daily News* ha da Lahore che la tribù di Ghimais si sottomise presso Shatargardan.

Roma, 30. — L'*Avvenire d'Italia* dice che il Ministero non ha perduta ogni speranza che Parisi accetti la sua rielezione alla presidenza della Camera; e quindi è assolutamente inesatto che esso abbia pensato ad altro nome. Lo stesso giornale assicura che il Ministero non ha ancora disposto del titolare per l'Ambasciata di Parigi.

Parigi, 30. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto, annunziato ieri, contro le Congregazioni. Il rapporto precedente il decreto sullo scioglimento dei Gesuiti, dice specialmente: Non trattasi di colpire i membri isolati e ledere i diritti individuali, come cercasi invano di far credere, ma solo di impedire che una Società non autorizzata si manifesti con atti contrarii alle leggi.

Cairo, 30. — I Consoli generali firmarono oggi l'atto internazionale per la formazione della Commissione liquidatrice.

Costantinopoli, 29. — Assicurasi che il Ministero decise di cedere tutti i territorii indicati nella controproposta del Montenegro. La deliberazione sarà sottoposta alla sanzione del Sultano.

Costantinopoli, 30. — L'adesione della Porta alle ultime modificazioni presentate dal Ministro d'Italia per un accomodamento col Montenegro sembra certa. La risposta si darà domani.

Parigi, 30. — La *Gazette de France* dice: Possiamo affermare che tutte le Congregazioni religiose terranno la stessa attitudine: nessuna s'isolerà dalla condotta identica ispirata dalle circostanze. Le Congregazioni non hanno da reclamare situazione privilegiate; il diritto comune è loro sufficiente.

Esse non hanno bisogno di ricorrere all'autorizzazione per godere la protezione accordata dalle leggi a tutti i cittadini.

Tutti i giornali cattolici danno egualmente ad intendere che nessuna Congregazione domanderà l'autorizzazione.

Londra, 30. — Oggi furono eletti sette conservatori e nove liberali. Questi risultati erano previsti, e non cambiano punto la forza rispettiva dei partiti.

ULTIMISSIME
Sera, 30.

LE VOCI SULLA PRESIDENZA.
(Nostro telegramma particolare)

Roma, 30, *ore* 2,5. — (A.) Confermasi la notizia che le voci sparse sulla probabilità di scelta del nuovo presidente della Camera sieno finora insussistenti.

Basta per mente allo scarsissimo numero di deputati attualmente presenti a Roma per persuadersene.

Credesi che la maggioranza per la nuova nomina non si pronunzierà che in occasione della prima riunione dei deputati a Roma.

IL DISBOSCAMENTO IN ITALIA.
(Nostro telegramma part.)

Roma, 30, *ore* 2,5. — (A.) Gli onorevoli Torelli, Sella e Giordano hanno istituito un Comitato diretto a dimostrare i danni che derivano alla nostra agricoltura in seguito al disboscamento e all'abbattimento delle foreste nelle nostre montagne.

NOTA. È potessero dimostrar bene e, quel che è più, persuadere cui spetta a pigliare provvedimenti!

ANCORA SULLE LAGRIME.
(Nostro telegramma particolare)

Roma, 30, *ore* 2,5 pom. — (A.) — Nei circoli politici è oggetto di commento la lettera inviata dall'on. Lanza all'*Opinione*. In generale è giudicata cosa poco seria.

Prevedesi che, in conseguenza di questa lettera, l'on. Sella e l'on. Crispi provocheranno dichiarazioni da parte dei membri del Comitato di Sinistra che nel settanta si trovarono presenti al colloquio dell'on. Sella.

Nel frattempo si osserva la contraddizione in cui è caduto l'on. Lanza, il quale alcuni giorni fa, per mezzo dell'*Opinione*, asseriva che era inesatto il resoconto sull'incidente della Camera inviato al *Times* dal suo corrispondente e oggi dichiara nella lettera all'*Opinione* che egli non ha udito a parlare di lagrime versate in colloquio col barone di Mariater.

NOTA. Questa corrispondenza del *Times* fu avvertita nell'*Opinione* del 28 corrente con queste parole:

« Il corrispondente di Roma del *Times* riferisce l'incidente provocato dall'on. Crispi sull'annessione di Roma nel 1870 in modo stranamente inesatto. Parrebbe dalla sua narrazione che risultasse dall'attestazione dell'on. Sella che i ministri Lanza e Visconti « non avessero voluto venire a Roma; mentre « a tutti è noto che fu constatato precisamente l'opposto. Si parla di lagrime che avrebbe versato l'on. Lanza presso il barone « di Malaret, rifiutandosi di occupare Roma. « Noi facciamo appello alla lealtà del corrispondente del *Times* affinchè legga i verbali della Camera parlamentare e spontaneamente rettifichi gli errori nei quali è caduto. »

LA RIFORMA DELLE OPERE PIE.
(Nostro telegramma particolare).

Roma, 30, *ore* 2,5. — (A.) L'onorevole Villa sta preparando l'elezione di una Commissione incaricata di redigere un progetto di riforma delle Opere pie.

COMMISSIONE D'INCHIESTA FERROVIARIA.
(Nostro telegramma particolare).

Roma, 30, *ore* 2,5. — (A.) La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie pubblica un avviso in cui prega gli interessati a voler inviare prima del 30 aprile le loro risposte al Questionario stato proposto.

Le risposte vanno indirizzate al Ministero dell'istruzione pubblica.

(Stefani, 1°.)

AL POLO AUSTRALE.
(Nostro telegramma part.)

Genova, 31, *ore* 9. — La Sezione ligure del Club alpino italiano ha deliberato di farsi iniziatrice di una spedizione scientifica al polo australe.

CAIROLI A GROPPELLO.
(Nostro telegramma particolare)

Roma, 31, *ore* 9,10. — Cairoli è partito per Groppello.

La sua assenza sarà di pochi giorni.

LA PRESIDENZA DELLA CAMERA.
(Nostro telegramma particolare).

Roma, 31, *ore* 9,10. — La *Riforma* e l'*Opinione* dicono che il ministro Villa è partito pel Piemonte per offrire all'onor. Spantigati la presidenza della Camera a nome del Ministero.

Ciò è incostituzionale. Il Ministero rimarrà estraneo alla lotta riguardo alla presidenza.

La decisione sarà presa da una riunione della Maggioranza.

MEETING RADICALE A PARIGI.
(Nostro telegramma particolare).

Parigi, 31, *ore* 9,5. — Yves Guyot, consigliere municipale ultra radicale di Parigi, organizza per il 10 aprile un gran *meeting* contro la Polizia e i costumi. Gran numero di stranieri, sopratutto di inglesi, nonchè una discepola di Mazzini, la signora Venturi, prenderanno parte alla discussione.

VERDI GRAND UFFICIALE DELLA LEGION D'ONORE.
(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 31, *ore* 9,5. — Ieri, dopo una colazione all'Eliseo, il presidente della Repubblica, Grévy, annunziò al maestro Verdi, che, sulla proposta del Ministro delle belle arti, il Consiglio dei ministri lo aveva all'unanimità nominato Grand'ufficiale della Legion d'Onore.

Grévy, nel porgere a Verdi le insegne dell'Ordine di cui fu insignito, aggiunse che era ben fortunato di poter dare questa testimonianza di ammirazione all'illustre maestro e questa prova di simpatia all'Italia.

ENRICO FERRARO gerente.

Società della Ferrovia Sicula Occidentale

PALERMO-MARSALA-TRAPANI.

Si avvertono i possessori delle Obbligazioni della Società della Ferrovia Sicula Occidentale Palermo-Marsala-Trapani che il coupon di Fr. 7 50 in oro che ha a scadere al 1° aprile 1880 sarà pagato presso:

Il Banco di Napoli in Roma.
La Banca Napoletana in Napoli.
Il sig. A. Villa in Milano.
I sigg. U. Geisser e C. in Torino.
I sigg. S. e V. Florio in Palermo.
I sigg. Emile Erlanger e C. in Parigi.
478

IMPRESA ITALIANA IN VENEZIA
PER
l'Esposizione mondiale di Melbourne 1880

L'Impresa si pregia avvertire i signori Espositori che essendo fissata la partenza da Venezia del vapore della R. marina *Europa* per il 1° maggio prossimo, dovranno tener pronte le loro merci a sua richiesta per la metà del prossimo aprile.

Invita pure tutti quegli industriali ed artisti i quali non avessero ancor aderito e che vogliono spedire i loro prodotti alla suddetta Esposizione, di rivolgersi ai suoi rappresentanti pel Piemonte sigg. Corinaldi e Debenedetti, Torino, 2, Piazza B. V. degli Angeli, dai quali potranno avere gli schiarimenti necessari.

OLIVIERI e SARPATTI.

SORDITÀ

Col Microfono auricolare impercettibile i sordi possono godere d'una conversazione generale. I rumori spariscono intieramente. Il signor Valéry si ferma a Torino sino a martedì sera 6 aprile inclusivamente. Hôtel d'Inghilterra, via Roma, dalle 10 alle 12 antim. e dalle 2 alle 5 pom.

S'invia l'istrumento colla relativa istruzione contro vaglia postale di L. 20. 502

Al 10 aprile prossimo sarà dato principio alla vendita della Birra per parte della ditta Andrea Beringhieri e C. — Fabbrica di Birra al Foro Boario in Torino. 514

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, o all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

DA AFFITTARE

pel 1° giugno

in via Saluzzo, N. 9

Alloggio signorile al 1° piano, di 8 membri, acqua potabile, cantina e 2 ingressi. 462

AFFITTAMENTO

Per scadenza d'antico affittamento, è disponibile pel prossimo S. Michele 1880 la tenuta denominata *Tresigallo*, posta nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara, costituita di ettari 800 di terreni tutti in piena coltura e di virtuoso reddito. La tenuta è largamente provvista di fabbricati, aie, maceri da canapa e di scorte vive e morte. La medesima è in comunicazione diretta colle migliori strade del Ferrarese.

Rivolgersi per trattarne l'affitto, od anche l'acquisto, al signor avv. cav. *Giovanni Vignola* in Torino, via Carlo Alberto, N. 24 od al sig. avv. *Eugenio Rastelli* in Ferrara, via Palestro, 61. 402

In via Roma, N. 23,

da affittare al primo aprile od anche al presente, un alloggio al secondo piano, composto di 7 membri, con balconi in via Roma e verso corte.

Dirigersi al portinaio.

DA RIMETTERE

per motivi di salute

Avviatissimo negozio in drogherie, situato in posizione centrale, messo a nuovo e con poco rilievo. Dirigersi per le trattative presso la Ditta Riccardi e Fogliacco, via Roma, 17, Torino. 511

Vendita di Casa in Torino

Nuovo incanto con ribasso di prezzo.

Alle ore due pom. del 13 aprile 1880. Casa in Torino, via Santa Maria, 3. Reddito lordo L. 4686; prezzo d'asta L. 85,000.

Studio del notaro Boglione, via Barbaroux, N. 30. 450

Cubebine

per la guarigione delle Blenorragie acute e croniche, Gonorree, Goccie militari.

Questa è la cura la più sicura, la più pronta e la più facile a farsi. L. 3 coll'istruzione.

Farmacia **Cerruti**, via Po, N. 20, Torino. 389

NEVRALGIA

EMICRANIA, *Ticchio doloroso*

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chiniche** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. 3 50 la boccetta. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino. 0688

Thè puro di Horniman

Questo rinomato thè, che durante 40 anni ha mantenuto la preferenza degl'Inglesi, è raccomandato per la sua qualità finissima, il suo delizioso sapore e la sua purità reale.

Si vende in iscatole, in Torino, presso Romano L., piazza Castello; Morlondo e Gariglio, 6, piazza S. Carlo; Sacco G. B., 7, via Dora grossa; Horniman e C., Londra. 218

Nuovo Profumo
MELATI DELLA CHINA

MEDAGLIA D'ARGENTO

NELL' ESPOSIZIONE DEL 1878

Essenza	di	MELATI
Sapone	di	MELATI
Acqua di Toletta	di	MELATI
Pomata	di	MELATI
Olio	di	MELATI
Polvere di Riso	di	MELATI

RIGAUD & C°

PROFUMERIA VICTORIA

PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI

N. 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 91.

Vendita al dettaglio in Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, portici della Fiera, 20.

MALATTIE
SERPIGINOSE

Guarigione radicale delle *Scrofole, Erpeti, Eczema*, e tutte le Malattie della Pelle, coll'**Antiorpetico** sovrano del Dottore **O' Reilly** (sempre efficace i giovani ancora alla mano).

Prezzo della Bottiglia: 5, 6 e 10 fr.

DEPOSITO GENERALE:

Farmacia **BROUIER, Bordeaux.**

Deposito generale per l'ITALIA:

A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti successore Prato e Barberis. 100

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.ra S. A. ALLEN

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, ricreandone allo stesso tempo la vitalità. Il pregiudizio e la bellezza luminosa. La di lui azione è certa ed istantanea, facendo prestissimamente sparire la canizie. Non è una tintura; egli disseccherà sempre estera, il ringiovanimento naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono indubbie e riconosciute per il mondo intero.

Stabilimento principale,
114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.

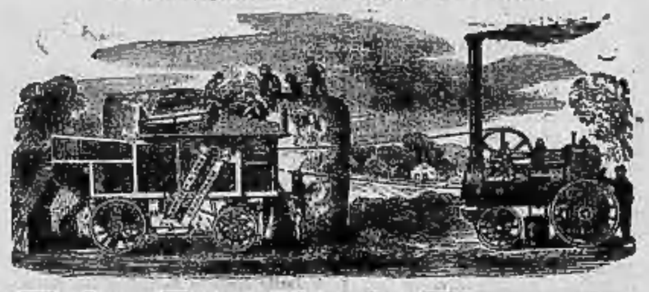
SI VENDE DA TUTTI I PARRUCCHIERI E PROFUMIERI.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE DI UNIFORME COLORE DI ROSA

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale N. 5 27

Torino, FRATELLI FOGLIANO, Torino

Corso Principe Oddone, 24, vicino a Piazza Statuto.



Unico Deposito in Piemonte

delle **Trebbiatrici e Locomobili** della rinomata fabbrica inglese *R. Hornsby e Sons*

Prezzi e condizioni eccezionalmente vantaggiosi. Macchine garantite.

Unica Fabbrica in Torino di Trebbiatrici brevettate a braccia, specialmente adatte per colline, premiate a tutti i Concorsi agrari. — Piccole Locomobili per collina a sostituzione dei maneggi a cavalli.

OFFICINA MECCANICA CON FONDERIA PER RIPARAZIONI.

COSTRUZIONE DI MACCHINE-UTENSILI DA METALLI E LEGNI

416

PRODOTTI ALIMENTARI

della Società degli Stabilimenti di VEVEY e MONTREUX

a MONTREUX, Svizzera.

ZEA	ZUPPA LATTEA OETTLI	FIORI AVÉNALINE
Farina per Minestre	per Nutrimento	Farina per Minestre
Economia, Igiene	in Tavolette inalterabili	**Economia, Igiene**
Gusto aggradevole	*all'aria ed in farina*	*Gusto aggradevole*

LATTE CONDENSATO marca Aventicum. Fabbricato a Avenches, Svizzera.

Si trovano nelle principali Drogherie e Farmacie.

Deposito per l'Italia da A. Manzoni e C., in Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Barberis, Cerruti successore Prato. 455

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita per aggiudicazione mediante gara i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA, e distinti in quattro gruppi.

ACCIAIO vecchio in pezzi grossi e in guide e ritagli di guide . Chilogr. **33,000** circa
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in stecche, arpioni e chiodi, in guide e ritagli di guide . . . . . » **2,094,660** »
GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, in cuscinetti, modelli diversi. . . . . . » **361,900** »
FERRO e ACCIAIO in tornitura e limatura, RAME vecchio e lamiera di ferro inservibili. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano,** in piego suggellato, portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **6 aprile p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 8 successivo alle ore 2 pomeridiane.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano le 500 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 50 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 15 marzo 1880.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO.

442

Olio di Fegato di Merluzzo

FERRUGINOSO

Preparazione del farmac. ZANETTI DI MILANO.

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben dinota il nome, contiene discioltovi del ferro allo stato di protossido; oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quella che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già conosciute fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso il medico anche oggidì. Prezzo della boccetta L. 3.

Torino: Agenzia *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — Taricco, Barberis, Comolli e Gandolfi, Bellano Luigi e C., Brunero e C. — Alessandria: Molinari fratelli, Bravetta Ferdinando, Leuti Giuseppe — Biella: Varalle, Valla — Asti: Valle — Cuneo: Fornaris — Saluzzo: Allario. 149

Incanto volontario

degli effetti mobili e di merci esistenti nel magazzino di oggetti di moda al piano 2° della casa Giriodi, piazza Castello, 18, alle ore solite, giovedì 1° aprile prossimo.

505 Not. C. GAGNA, est. giur.

OLIO D'OLIVA

puro, finissimo e vero **di Lucca** a L. 2 al chilogramma e L. 19 al miriagramma, da G. Calvia e C., negozianti, via Nizza, N. 11 (vicino all'*Albergo della Stella*). 487

ERNIE

Cinto Rota

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

AI CAPITALISTI e Proprietari. Per compre, permuta e vendita di stabili, mutui, dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Gianone, 3. 208

CAMICIE SU MISURA

Le commissioni si rendono in sett'ora.

L. GROSSO e C., Torino, via Roma, 7, p° 1°. M. 33

OROLOGERIA DI PRECISIONE

Cronometri, Regolatori

Remontoirs assortiti.

S. FULCHERIS, orologiere del R. Osservatorio Astronomico via Po, N. 20, Torino. 8

MARX

Negoziante da Cavalli

annunzia l'arrivo di un numeroso trasporto di cavalli da sella e da carrozza, fra i quali diverse distinte parigine. 501

DEPURATIVO. Il sciroppo essenziale di **Salsapariglia**, con posto preparato con metodo speciale, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1850 ne fanno uso e consumo. L. 10 e 6 la bottiglia. Farm. TARICCO, piazza S. Carlo, Torino.

N.B. Esigere ad ogni bottiglia la firma Taricco, per guarentigia della preparazione a cui va pure unita la relativa istruzione. 0681

FARMACIA CHIMICA A. GALLO

TORINO, *Via Milano, accanto al Palazzo di Città*, TORINO

Polverine antifebbrili Saaremesi (Senza china): vincono nel rimanente tutti gli specifici sin qui adoperati per combattere le febbri di malaria, sieno periodiche, terzane, quartane, semplici o doppie. — Esercitano una benefica influenza sulla cachessia malarica. — Sciolgono i tumori di milza, giovano nelle febbri ribelli ai vari preparati di china di cui non hanno gli inconvenienti. Prezzo L. 2 50.

Elixir antigastralgico. Potentissimo contro le digestioni lente, difficili, laboriose; la dispepsia, i catarri gastrici e le affezioni aventi sede nel ventricolo. — Boccetta coll'istruzione L. 2 50.

Pillole contro la gotta Reumatismi e Artritide. Scatola coll'istruz. L. 5.

Pastiglie anticatarrali, del dott. **Martini.** Scatola coll'istruzione L. 1 50.

Esigere la firma autentica **Amato Gallo.** 16

INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungervi nulla. Si trova nelle principali farmacie del mondo ed a Parigi presso **Giulio Ferré**, farmacista, 102, rue Richelieu, successore del sig. *Brou*, e da **A. Manzoni, e C.**, Milano, via Sala, 16; — Roma, via di Pietra, 91. — Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Prato* successore a *Cerruti*. 169

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa col **Liquore** e **Pillole** del dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto.
Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr NELATON e dai principali della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR Rue Saint-Claude, 25, Paris.

Deposito a Milano ed a Roma presso **MANZONI e C.** e dai principali Farmacisti.

In Torino da Mondo e farmacie Taricco, Cerruti, Prato successore. 518

Distilleria a vapore GIO. BUTON e C. — Bologna.

26 Medaglie - Parigi, Londra, Vienna, Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELIXIR COCA BUTTON — Proprietà RAVENNESI.

Il vero **Elixir Coca-Buton** vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale, coll'impronta sul vetro *Elixir Coca — Gio. Buton e C., Bologna* — portanti tanto sulle capsule che sul tappo il nome della Ditta GIO. BUTTON e C., e la firma sull'etichetta GIO. BUTTON e C. 118

F. LANTERI FABBRICANTE OREFICE

premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 32.

Assortimento orefeceria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito; oggetti di lusso

Specialità di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento, L. 5, in oro 25.

Anello oro con vero brillante di 3/8 L. 25, franco di porto in tutto Regno. Spedire la misura in millim.

S. VERRANDO CHIRURGO M.CO DENTISTA, avendo cessato di far parte dello Stabilimento del Dott. Martini, rende noto aver definitivamente aperto il suo gabinetto per operazioni di chirurgia e protesi dentale in via Lagrange, N. 17, piano nobile, dalle ore 8 antim. alle 6 pom. 151

Médaille aux Expositions
CHAMBRE DES MALADIES

DELLO STOMACO E DEL VENTRE

DISPEPSIA, STITICHEZZA — GASTRALGIA, GASTRITE, &c.

EXIGER LA SIGNATURE

Guarite colla

MALTINE GERBAY

Donata dal Dr GOUTARET, Laureato dell' Facoltà.
Approvato dall' Accademia di Medicina.

Esportazione: GERBAY, Rousset (Isère). | Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie TARICCO, CERUTTI, PRATO successore e BARBERIS. 4711

Incanto volontario

LA CASA LA SICURTA' in **Torino**, via Gianone, 3, unica **rappresentante** per il Piemonte dello Stabilimento Bacologico in Offida (Marche), premiato all'Esposizione Mondiale di Parigi nel 1878, offre il ***seme-bachi*** garantito cellulare a selezione microscopica e fisiologica, sistema del prof. cav. Marcolini.

Il seme viene garantito a zero d'infezione, ed a bozzolo giallo di ottima qualità, assicurato col campione.

Speciali condizioni secondo l'entità degli acquisti.

Ai Comizi agrari, Camere di commercio, Corpi morali e Case comunicate, il pagamento dopo il raccolto in bozzoli.

Chi darà una commissione superiore alle sacca due, avrà in dono l'opuscolo *Guardate il Baco* del prof. Marcolini, fornito degli attestati del Ministero di agricoltura, di Prefetti e Camere di commercio.

Per prova, vendesi anche a mezz'oncia. 507

FRATELLI MAINARDI — Via Doragrossa, N. 6 e 8 — **TORINO**

L'ARTE DEL TRAFORO

Elegante pubblicazione settimanale diretta da ARTURO FUMEL *premiata con medaglia e R. Diploma.*

Abbonamenti. Anno di 52 grandiosi fogli: Torino L. 10 50; nel Regno L. 11.

Coi disegni pubblicati da questo giornale, *chiunque* è capace di eseguire da sè, con pochissima spesa e lieve fatica, graziosi oggetti artistici, quali *cestelli, cornici, cassettine, ventagli, pendole*, ecc.

Il **miglior regalo** per le famiglie è una **cassetta** contenente attrezzi, legni, disegni ed accessorii pel traforo. — Cassetta completa a L. 12, 17 50 e 25. — Spedizione contro vaglia. 492

Il migliore Cemento è il

CEMENTO DI GRENOBLE

della Compagnia Francese, fabbricato a Vif su Gua, a Beckanson al Champrand, dai sigg. **Moreau, Portaret, Berthelet e C.**

Cemento a pronta presa, semilento e lento.

Prezzi limitatissimi.

Agenti generali: *Cusin et Riveire*, 4, via della Provvidenza, Torino. 498

DA VENDERE

a buone condizioni:

1° Una grande ruota idraulica in ferro alla *Ponceiet*;

2° Metri 50 di tubi di condotta in ferraccio, del diametro interno di metri 0,35;

3° Un ventilatore, ossia grande macchina aspirante a ventole (palette) verticali;

4° Una grande cesoia per il taglio dei metalli.

Dirigersi per le condizioni alla Ditta **SELVE FRATELLI**, di Donnas (Val d'Aosta).

BANCA DI CREDITO

via Carlo Alberto, N. 24, piano terreno, Torino.

Anticipa somme contro deposito merci, prodotti, fondi pubblici, valori industriali, cartelle di prestiti municipali, *warrants*, ecc.

Sconta *coupons*, Sfincorica del riscatto e rinnovazione pegni al Monte di Pietà (polizze scadenti). Interesse convenientissimo.

Compra e vende merci, prodotti e valori industriali per commissione. Incassi. Mutui contro ipoteca. 509

Terreno da fabbricare

Trovasi disponibile per la fabbricazione un appezzamento di terreno in bellissima posizione, di are 50 circa, anche divisibile.

Un Opificio con acqua perenne e beni annessi, in via Nizza, vicino a Torino.

Una bellissima casa di reddito, in Torino, via Berthollet.

Da mutuare con ipoteca 50, 100, 150 e 200 mila lire nelle provincie di Torino, Alessandria e Novara.

Dirigersi alla Casa **La Sicurtà**, Torino, via Gianone, 3.

FERROVIA TORINO-CIRIÈ-LANZO

Assemblea generale ordinaria

Il Consiglio d'Amministrazione, visto l'art. 18 dello statuto sociale, convoca l'Assemblea generale degli Azionisti pel giorno 15 aprile prossimo, all'1 1/2 pomeridiane, in una delle sale del Palazzo Municipale di Torino.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Conto consuntivo 1879;
3° Conto preventivo 1880;
4° Vendita di terreni;
5° Nomina di cinque consiglieri.

N.B. Gli scadenti sono:

HABSA comm. avv. Paolo,	d'ufficio;
ARCOZZI-MASINO comm. Luigi,	id.
TENSI cav. Francesco,	id.
ANGLESIO cav. Vincenzo,	id.
TRIVERO cav. Giovanni,	decaduto.

Gli scadenti d'ufficio possono essere rieletti.

I titoli che danno diritto di prendere parte all'Assemblea generale dovranno essere depositati 10 giorni prima presso la Banca Industriale Subalpina.

Torino, 8 marzo 1880.

508 L'AMMINISTRAZIONE.

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Affittamento dei mulini comunali in due lotti.

L'asta pubblica per tale locazione nel novennio 1° luglio 1880-30 giugno 1889 avrà luogo alle 10 ant. del 2 aprile p. v. — Il capitolato ed il progetto di ristauro Audoli, sono visibili nella segreteria comunale.

479 Cons. M. TRUCCI, segr. com.

UNICA FABBRICA NAZIONALE
PREMIATA E PRIVILEGIATA

per Macchine da Cucire

DI L. MESTRALLET

Nel R. Albergo di Virtù, angolo Piazza Carlo Emanuele II e via Soccorso, N. 2, TORINO.

MACCHINE a mano da L. **25** a **150.**

MACCHINE a pedale da L. **90** a **250.**

Grande riduzione nei prezzi per contanti.

Garantite riparazioni per qualsiasi macchina.

Macchine a cucire estere delle migliori fabbriche a prezzi ridotti.

Fabbrica di *Macchine a sopprimere* per Bali nelli e lingerie. — **Macchine** a piegare (*plisser*) per qualsiasi genere di stoffe e panni, colle quali si eseguisce un'infinità di pieghe differenti.

Si ricevono pure commissioni in pieghe (*plisser*) per sarte, lingeriste e famiglie a prezzi modici. 0696

AVVISO

Il deposito e rappresentanza in Torino della rinomata fabbrica di cornici di ogni genere di Ermanno Bouhard di **Firenze**, è esclusivamente presso il magazzino da specchi di **Giovanni Conte**, via Provvidenza, N. 10, p. 1°.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio a prezzi di fabbrica. 85

FABBRICA SPECIALE DI GAZOMETRI

E

VASCHE IN FERRO D'OGNI GENERE

DI FRANCESCO FAVA

Fabbro, Caldaraio, Meccanico

Via Nizza, num. 69 e 105, *Torino.*

Francesco Fava è caldaio l'inventore di un nuovo sistema di Presse e Torchi in ferro, col quale accomodasi l'attrito, si moltiplica molto la forza premente e si accelera il movimento.

Con pochissima spesa riduce al nuovo sistema qualunque Pressa e Torchio d'altra struttura. 809

Torino — Tip. Roux e Favale.